



Relazione e Bilancio dell'esercizio

2012

 FONDAZIONE
Cariverona

**Relazione e Bilancio
dell'esercizio**

2012

**Fondazione Cassa di Risparmio
di Verona Vicenza Belluno e Ancona**

Le immagini qui pubblicate illustrano il restauro di Palazzo Baggio Giustiniani, sede degli uffici della Fondazione a Vicenza.

SOMMARIO

ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE AL 31 DICEMBRE 2012	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Relazione economica e finanziaria	9
Relazione sull'attività istituzionale	16
Altre informazioni	31
Proposta al Consiglio Generale	33
SCHEMI DI BILANCIO	
Stato patrimoniale	36
Conti d'ordine	38
Conto economico	39
NOTA INTEGRATIVA	
Premessa	42
Parte A - Criteri di valutazione	43
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	49
Parte C - Informazioni sul conto economico	69
ALLEGATI DI BILANCIO	
Stato patrimoniale riclassificato	76
Conto economico riclassificato	79
RELAZIONI	
Relazione del Collegio Sindacale	82
Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.	86



**ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE
AL 31 DICEMBRE 2012**

CONSIGLIO GENERALE

Presidente

Paolo Biasi

Consiglieri

Gianfranco Agostinetto

Alberto Aldegheri

Igino Andrighetto

Maurizio Boscarato

Ruggiero Boschi

Gioachino Bratti

Eugenio Caponi

Luigi Centurioni

Marcello Cestaro

Giuseppe Dalle Mulle

Callisto Fedon

Wilmo Carlo Ferrari

Paolo Fiorini

Francesco Gasparini

Sergio Genovesi

Stefano Giuseppe Gomiero

Giovanni Guglielmi

Rosabianca Guglielmi

Cesare Locatelli

Damiano Monaldi

Carlo Alberto Murari

Giovanni Pizzolo

Vincenzo Riboni

Paolo Richelli

Michele Romano

Claudio Ronco

Nicola Sartor

Manlio Sorio

Serena Todescato Serblin

Massimo Valsecchi

Carlo Veronesi

Gino Zampieri

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Paolo Biasi

Vice Presidente Vicario

Giovanni Sala

Vice Presidente

Silvano Spiller

Consiglieri

Luigi Binda

Riccardo Caccia

Paolo Conte

Giovanni Maccagnani

Silvano Pedrollo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Umberto Bagnara

Sindaci

Andrea Lionzo

Carlo Sella

DIREZIONE

Direttore Generale

Fausto Sinagra

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economica e finanziaria

Relazione sull'attività istituzionale

Altre informazioni

Proposta al Consiglio Generale



RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2012 è proseguito il processo di rallentamento dell'economia mondiale iniziato nel 2011 in concomitanza della crisi del debito dei paesi periferici dell'area euro. Tali paesi hanno manifestato un andamento del PIL negativo: Grecia (quinto anno consecutivo di PIL in calo), Portogallo e Spagna hanno subito recessioni particolarmente pesanti e anche in Italia il PIL è calato del -2,3% (secondo le ultime indicazioni del FMI). Il ciclo economico ha mostrato segni di rallentamento non solo nei paesi direttamente coinvolti nella crisi, ma anche in quelli *core* dell'area euro e in molti paesi emergenti. Il PIL tedesco, che pur ha mantenuto un tasso positivo, è passato da una crescita del 3,1% nel 2011 allo 0,9% nel 2012. Solo negli Stati Uniti il tasso di crescita dell'economia è aumentato, passando al 2,2% dall'1,8% del 2011. Il 2012 è stato, inoltre, l'anno delle decisioni politiche con il coinvolgimento delle Banche Centrali, sulla scia delle difficoltà che in estate hanno colpito la divisa unica determinando il rischio di collasso del sistema dell'euro. Nel susseguirsi dei vertici dell'Eurogruppo si è cercato di porre un freno alla crisi dei debiti sovrani con nuovi strumenti: è nato l'ESM (Meccanismo Europeo di Stabilità), si sono erogati fondi alla Grecia, si sono concessi finanziamenti alla Spagna propedeutici alla ricapitalizzazione di alcune banche in difficoltà, si è introdotto un sistema per la gestione degli spread tra i tassi dei titoli governativi dei paesi periferici e quelli dei titoli tedeschi (il cosiddetto meccanismo anti-spread) e infine si è deciso di affidare alla Bce, dal 2014, il controllo di circa 200 istituti di credito. Negli Stati Uniti, in chiusura d'anno, Democratici e Repubblicani hanno raggiunto un primo accordo sul *fiscal cliff* ossia sui tagli alla spesa pubblica e sugli aumenti dell'imposizione fiscale.

TASSI DI CRESCITA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni anno su anno

<i>Paese</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Italia	0,4	-2,3
Germania	3,1	0,9
Area Euro	1,4	-0,4
Stati Uniti	1,8	2,2

Fonte: Fondo Monetario Internazionale - Stime ottobre 2012

I mercati
finanziari

Per quanto riguarda i mercati finanziari, il 2012 è stato un anno sostanzialmente positivo; tale risultato, però, è arrivato dopo un cammino a due velocità.

Dopo un *rally* iniziale, a seguito del finanziamento erogato dalla BCE al sistema bancario tra dicembre 2011 e febbraio 2012, sono tornati a pesare i problemi legati alla crisi del debito dei Paesi periferici dell'area euro. In particolare è riemerso il timore che la Grecia fosse costretta ad uscire dall'euro e che alcuni paesi del sud Europa (tra cui l'Italia) potessero seguire lo stesso destino. Il risultato è stato una migrazione generalizzata degli investimenti dalle attività dei cosiddetti "PIIGS" (Portogallo, Irlanda, Italia, Grecia, Spagna) a quelle dei paesi ritenuti più solidi,

come gli Stati Uniti e i Paesi del centro e nord Europa, Germania e *bund* in particolare, con conseguente apprezzamento di queste ultime e perdita delle prime.

Il cambio di direzione è avvenuto nel corso dell'estate dopo l'annuncio da parte del Presidente della BCE, Mario Draghi, dell'implementazione dello "scudo anti-spread" (OMT): la banca centrale si è impegnata ad acquistare i titoli governativi, con scadenza da uno a tre anni, di quei paesi che ne fanno richiesta, a patto però, di rispettare le condizioni dettate a livello europeo. Dopo questa decisione i flussi di capitali sono ritornati sulle attività più rischiose, in particolare quelle legate ai paesi periferici. Pur nell'incertezza, quasi tutti i mercati azionari hanno chiuso l'anno con un segno positivo e i tassi di interesse dei titoli governativi sono tornati a convergere verso i livelli precedenti la crisi. In ambito valutario l'euro, nonostante le difficoltà della prima parte dell'anno, si è rivalutato contro dollaro (+2%) e yen (+10%), chiudendo sui massimi degli ultimi 9 mesi contro il biglietto verde degli ultimi 16 mesi contro la valuta giapponese.

I mercati
azionari

Come già sottolineato, gli avvenimenti del 2012 possono essere divisi fra quanto è successo prima dell'annuncio da parte del Presidente della BCE e quanto è successo dopo. Fino a fine luglio 2012 potevamo osservare performance dei mercati azionari europei periferici fortemente negative (FTSEMIB -18%; IBEX -30%) contro performance positive dei mercati ritenuti più solidi (S&P500 +6%; DAX +9%). Il forte recupero della seconda metà dell'anno ha portato tutti i mercati più importanti, con l'unica eccezione della Spagna, in territorio positivo (S&P500 +12%; DAX +29%; FTSEMIB +8%; IBEX -5%). A livello settoriale chiaramente i titoli bancari dell'area Euro hanno subito l'impatto maggiore, amplificando gli stessi movimenti evidenziati dagli indici azionari dei paesi periferici (Eurostoxx Banks: -26% a fine luglio; +13% nell'arco dell'anno).

VARIAZIONE PERCENTUALE ANNUA DEI PRINCIPALI MERCATI AZIONARI, IN VALUTA LOCALE

<i>Paese</i>	<i>Indice</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Italia	FTSE MIB	-25	8
Germania	DAX	-15	29
Francia	CAC40	-17	15
Spagna	IBEX	-13	-5
Europa	Stoxx 600	-11	14
Stati Uniti	S&P500	0	12
Giappone	Nikkei 225	-17	23

I mercati
obbligazionari

I titoli governativi si sono mossi coerentemente con lo scenario precedentemente descritto, anzi, si potrebbe dire che hanno contribuito a determinarlo: fino al principio dell'estate, mentre i tassi di interesse americani e tedeschi diminuivano, quelli dei paesi periferici dell'area euro crescevano. Il differenziale di rendimento tra BTP decennale italiano e BUND tedesco è diventato l'indicatore di riferimento dello stato della crisi e, proprio prima dell'annuncio di Draghi, ha raggiunto il massimo di oltre 530 punti base per poi chiudere l'anno attorno a 320 e arrivare a 280 nei primi giorni del 2013. Andando più nello specifico, sulle scadenze a 10 anni i rendimenti sono scesi all'1,40% per il Bund (-40bp da inizio anno) al 2,0% per l'Oat (-115bp), al 4,40% per il BTP (-250bp); cali ancora maggiori si sono registrati

per Portogallo al 6,80% (-540bp) e Grecia al 10,90% (-1750bp); solo i rendimenti dei *bonos* spagnoli sono leggermente cresciuti fino al 5,20% (+20bp). Il decennale americano ha chiuso l'anno a 1,76% (-12 bps da inizio anno).

L'indice europeo dei titoli di stato sovrani ha registrato il maggior rialzo dalla nascita dell'euro con un +12%, mentre i titoli del tesoro italiano hanno segnato una performance del 21%.

La gestione degli attivi finanziari

La gestione del patrimonio disponibile è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale. Le strategie e le politiche di investimento rispondono pertanto all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio.

	31/12/2012	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:		
Dividendi e proventi assimilati	14.298.710	22,7
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	133.663	0,2
Interessi e proventi assimilati	24.503.027	38,9
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	12.666.330	20,1
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.958.441	6,3
Totale	55.560.171	88,2
gestione immobili fitti attivi	5.925.466	9,4
proventi diversi	5.771.038	9,2
operazioni straordinarie		
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	527	0,0
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-4.288.320	-6,8
Totale	-4.287.793	-6,8
RICAVI	62.968.882	100,0

La composizione dell'attivo finanziario

La tabella riportata qui sotto descrive le classi principali dell'attivo finanziario, valutate sia a prezzi di mercato sia a valori di bilancio. La partecipazione in Unicredit al 31 dicembre 2012 espressa a valori di mercato rappresentava il 43% del portafoglio. A fine esercizio non sono presenti nel portafoglio investimenti della Fondazione, strumenti finanziari derivati, obbligazioni strutturate o di natura speculativa.

[Dati in milioni]	31/12/2012		31/12/2011	
	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
Attività finanziarie				
<i>Azioni della Società Conferitaria</i>	8,5	6,2	78,5	91,3
<i>Azioni UniCredit</i>	2.094,7	741,5	1.832,0	497,8
<i>Altre azioni</i>	10,0	10,0	8,4	8,4
<i>Fondi Chiusi e partecipazioni</i>	202,6	199,9	415,6	347,6
Totale azioni e partecipazioni	2.315,8	957,6	2.334,5	945,1
<i>Obbligazioni</i>	602,3	600,8	867,6	767,5
<i>Liquidità</i>	168,3	168,3	70,5	70,5
Totale Obbligazioni e liquidità	770,6	769,1	938,1	838,0
<i>Ge.Pa.</i>	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale Generale	3.086,4	1.726,7	3.272,6	1.783,1

La partecipazione in UniCredit

La partecipazione nel titolo della banca conferitaria costituisce il principale investimento della Fondazione.

Nonostante le difficoltà, le prospettive a medio lungo termine sul Gruppo UniCredit restano positive grazie alla diversificazione geografica, alla ristrutturazione aziendale in corso, nonché alla solidità patrimoniale, rafforzata con l'aumento di capitale di 7,5 miliardi di euro interamente sottoscritto nel febbraio 2012. UniCredit, con un Core Tier 1 ratio stimato al 10,6%, soddisfa i requisiti richiesti da Basilea 3.

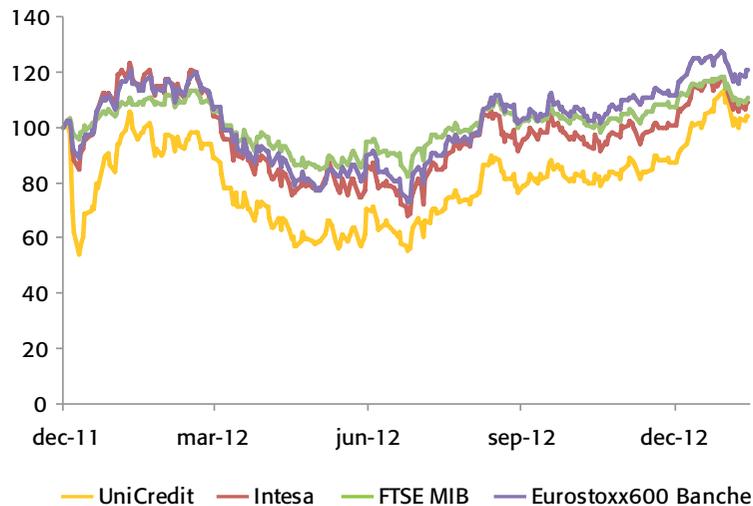
La Fondazione ha partecipato a tale operazione per un controvalore di 262,7 milioni sottoscrivendo 135.205.648 nuove azioni che sono state iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie. Il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni è stato di euro 1,943 che unitamente alla componente relativa al valore del diritto ha portato il prezzo di carico a euro 2,6225. Al 30 dicembre la quotazione del titolo UniCredit è stata 3,706, e dunque con una plusvalenza da valutazione al 31 dicembre 2012 del 41,3% rispetto al prezzo di carico. Dopo l'aumento di capitale la partecipazione della Fondazione nel titolo è diminuita dal 4,21% al 3,53%.

Coerentemente con la scelta di consolidamento dello stato patrimoniale, e come anticipato nel corso del piano industriale di novembre 2011, nel 2012 UniCredit non ha distribuito dividendo.

Dopo un inizio difficile, dall'estate in poi, UniCredit, come altri titoli azionari finanziari italiani ed europei, sulla scia dell'allentamento della crisi del debito dei paesi periferici dell'area euro, ha recuperato quasi totalmente quanto perso nei primi mesi.

AZIONE UNICREDIT E TITOLI PARAGONABILI

Prezzo del 30 dicembre 2011 = 100



Il portafoglio azionario

La Fondazione ha altre partecipazioni in società quotate nel settore bancario e assicurativo, per lo più registrate a bilancio come immobilizzazioni; esse sono incluse nella voce fondi chiusi e partecipazioni.

Nei primi mesi del 2012 la Fondazione ha dismesso parte del portafoglio azionario, per un controvalore di circa 130 milioni, allo scopo di reperire la liquidità necessaria per partecipare all'aumento di capitale di UniCredit.

In seguito, inoltre, la Fondazione ha dato inizio a un processo di diversificazione degli investimenti che ha portato a un'ulteriore dismissione del portafoglio azio-

nario, e contestuale riduzione dell'esposizione al settore finanziario, per un controvalore di 50 milioni. Tale liquidità sarà investita nel corso dei primi mesi del 2013 in fondi flessibili su diverse attività.

Complessivamente, nel corso del 2012, il peso dei titoli azionari diversi da UniCredit, sul totale degli investimenti, è diminuito dal 8% al 5%.

Il peso della parte azionaria è aumentato dal 41% al 49%, principalmente a seguito della partecipazione all'aumento di capitale di UniCredit e per effetto della rivalutazione dei titoli.

Il portafoglio obbligazionario

Il portafoglio obbligazionario della Fondazione alla fine dell'anno era costituito principalmente da titoli di stato italiani concentrati sulle scadenze più liquide con una prevalenza di titoli a tasso fisso: il valore complessivo, a prezzi di mercato, ammontava circa a 601 milioni di euro con una *duration* media di tre anni e mezzo.

Nel corso del 2012 i titoli si sono mediamente rivalutati del 21%, ritornando sui prezzi di carico e annullando le minusvalenze subite nel 2011. La gestione del portafoglio obbligazionario è stata ottimizzata per rispondere alle esigenze della tesoreria, in particolare per coprire gli impegni finanziari e istituzionali della Fondazione, secondo la procedura di *Asset Liability Management (ALM)* introdotta nel corso del 2011. Al 31 dicembre 2012 il portafoglio *ALM*, costituito da titoli e liquidità per circa 170 milioni, consentiva di far fronte agli impegni fino a tutto febbraio 2014.

Durante il 2012 sono state eseguite vendite di titoli per oltre 200 milioni, di cui 165 milioni per finanziare l'aumento di capitale UniCredit e i rimanenti per copertura d'impegni istituzionali. A seguito di tali dismissioni il peso del portafoglio obbligazionario è diminuito dal 47% al 45%.

Gli altri investimenti

Il comparto altri investimenti è costituito dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., da alcune società locali, dalla partecipazione al 100% nella società strumentale IES Iniziative Edilizie Sociali Srl e da due fondi chiusi: Mediolanum Property, fondo immobiliare sottoscritto per un totale di 145 milioni, di cui 99,4 milioni richiamati e 17,3 milioni rimborsati, e Clessidra Capital Partners, fondo di private equity sottoscritto per 75 milioni, di cui 72,4 milioni richiamati e 65,2 milioni rimborsati.

Nel corso del 2012 il fondo Mediolanum Property ha distribuito proventi per 2,02 milioni ed ha effettuato richiami per 6,85 milioni. Clessidra non ha distribuito proventi ed ha effettuato richiami per 2,67 milioni. La Fondazione ha anche partecipato per la propria quota all'aumento di capitale dell'aeroporto Valerio Catullo per 600 mila euro.

Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito dividendi per 9,5 milioni. In concomitanza della facoltà di esercizio della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie la Fondazione ha esercitato il diritto di recesso. La liquidazione della quota è attesa nel corso del 2013. Lo statuto della Cassa Depositi e Prestiti prevede (art. 7, comma 10) che le azioni privilegiate sono automaticamente convertite in azione ordinarie, secondo il rapporto di conversione determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una perizia del valore effettivo del patrimonio netto della società. Lo Statuto attribuisce anche agli azionisti privilegiati che non intendano usufruire della conversione automatica il diritto di recedere dalla società, per l'intera loro partecipazione, con le modalità previste dal successivo art. 9. Questo, al

terzo comma, prevede che, in tutti i casi di esercizio del diritto di recesso, il valore di liquidazione delle azioni privilegiate risulti pari alla frazione del capitale sociale per cui è esercitato il recesso, decurtata – con riferimento agli utili degli esercizi sociali chiusi sino al 31 dicembre 2008 compreso – della differenza fra il dividendo effettivamente percepito dalle stesse azioni privilegiate e il dividendo preferenziale spettante alle medesime azioni in base all'art. 30, comma 2, dello Statuto, nella sua originaria formulazione. La Fondazione, alla luce dei molteplici pareri sul tema, ritiene nulla la previsione statutaria che pone a base del valore di liquidazione del recesso il capitale nominale anziché il patrimonio netto, in violazione dei criteri legali di valutazione indicati dall'art. 2437 ter del Codice Civile e pertanto ha deliberato, allo stato, di proporre un'azione giudiziaria per far valere il diritto alla liquidazione sulla base non del valore nominale, stante la nullità di una tale previsione statutaria, ma della quota corrispondente al patrimonio netto sulla base della citata perizia acquisita dal Consiglio di Amministrazione della società: azione volta anche a ritenere illegittima la restituzione dell'extra-dividendo.

La gestione
esterna

Nel corso della seconda metà dell'anno è stato dato mandato alle società Azimut e Deutsche Bank di creare due fondi flessibili su diverse attività, in cui la Fondazione possa investire al fine di diversificare la composizione dei suoi attivi. Il processo di definizione dei due prodotti è stato ultimato nel corso di dicembre e i primi investimenti avranno luogo nei primi mesi del 2013.

Principali indici
di bilancio

[Importi in milioni]	2012	2011
ricavi	67,3	84,8
media del patrimonio netto contabile	2.653,1	3.457,9
Rendimento del patrimonio netto contabile	2,5%	2,5%
risultato dell'attività finanziaria	55,6	62,8
media dell'attivo finanziario a valore di mercato	1.754,9	2.328,9
Rendimento dell'attivo finanziario a valore di mercato	3,2%	2,7%

Riguardo al calcolo degli indici suindicati, le medie del patrimonio netto contabile e dell'attivo finanziario a valore di mercato sono calcolate come media aritmetica dei loro rispettivi valori all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Monitoraggio
dei rischi
finanziari

L'osservazione dei rischi di mercato degli attivi finanziari della Fondazione è effettuata tramite diversi strumenti, tra i quali l'indicatore VaR (Valore a Rischio). La metodologia statistica adottata per il calcolo del VaR stabilisce un orizzonte temporale di una settimana e un intervallo di confidenza del 99%. L'indicatore stima, quindi, la perdita potenziale massima, con una probabilità del 99%, nella quale potrebbe incorrere il portafoglio della Fondazione nell'arco temporale di una settimana.

Uno degli elementi su cui è basata la stima del VaR è costituito dalla volatilità dei mercati: a una variabilità molto elevata di titoli e azioni corrisponde un aumento del rischio del portafoglio investito. La volatilità implicita rilevata per il mercato azionario costituisce un interessante riferimento nell'osservazione del rischio del portafoglio della Fondazione.

Le prospettive
per il 2013

Il 2013 potrebbe essere un anno di transizione, sia dal punto di vista macroeconomico che per i mercati finanziari. Sul lato macroeconomico, le previsioni del Fondo Monetario Internazionale vedono una stabilizzazione del tasso di crescita del PIL negli Stati Uniti attorno al 2,1% e, dopo un anno di crescita negativa, un ritorno in territorio positivo per l'area Euro (0,2%). E' previsto un miglioramento anche della condizione italiana.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, probabilmente saranno influenzati principalmente dagli eventi politici che potrebbero aumentarne la volatilità. In questo senso i fattori da monitorare saranno gli esiti delle decisioni sul "fiscal cliff" negli Stati Uniti e la situazione dell'area Euro in generale (crescita e riforme), con la formazione del governo in Italia e le elezioni in Germania.



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

LE RISORSE DISPONIBILI

Il Documento Programmatico Previsionale 2012, approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2011, indicava risorse disponibili per 54,25 milioni, di cui 27 milioni destinati agli impegni pluriennali e alle iniziative dirette della Fondazione e 27,25 milioni destinati all'attività ordinaria, come riepilogato nella successiva tabella.

Risorse per Attività Ordinarie assegnate	DPP originario	
	Valori [milioni]	%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4,00	14,7
Educazione, istruzione e formazione	4,00	14,7
Arte, attività e beni culturali	3,80	13,9
Assistenza agli anziani	6,75	24,8
Volontariato, filantropia e beneficenza	6,75	24,8
Solidarietà internazionale	1,00	3,6
Settori rilevanti	26,30	96,5
Ricerca scientifica e tecnologica	0,75	2,8
Settori ammessi	0,75	2,8
Fondo per iniziative dirette	0,20	0,7
Altro	0,20	0,7
Totale risorse disponibili per settori rilevanti e ammessi	27,25	100,0

RENDICONTO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

EROGAZIONI DELIBERATE

La seguente tabella riporta, per settore d'intervento, l'attività deliberativa realizzata nel corso del 2012, utilizzando anche le risorse recuperate nel corso dell'esercizio e gli importi residui dell'anno precedente.

	Totale risorse disponibili da DPP aggiornato	Impegni 2012 Grandi interventi e Progetti pluriennali	Disponibilità per attività ordinaria + residuo riserva	Delibere assunte per attività ordinaria	Totale delibere assunte
[Dati in milioni]	A	B	C=A-B	D	E=B+D
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	8,0	2,5	5,5	1,2	3,7
Educazione, istruzione e formazione	22,8	16,9	5,9	5,5	22,4
Arte, attività e beni culturali (compresi interventi diretti)	31,1	25,6	5,5	4,5	30,1
Assistenza agli anziani	6,3		6,3	6,1	6,1
Volontariato, filantropia e beneficenza (comprese iniziative umanitarie urgenti)	19,9	7,0	12,9	9,8	16,8
Solidarietà internazionale	1,2		1,2	1,2	1,2
Ricerca scientifica e tecnologica	2,4		2,4	1,9	1,9
Protezione e qualità ambientale	0,5	0,5			0,5
Residuo riserva per progetti di iniziative dirette	4,7		4,7		
Totale	96,9	52,5	44,4	30,2	82,7

Le risorse assegnate all'attività istituzionale ordinaria sono state utilizzate per il 76,1%.

INTERVENTI DEL 2012

Il termine ultimo per la presentazione delle richieste per il nuovo esercizio era stato fissato al 29 febbraio 2012, con eccezione per le domande riguardanti i progetti concernenti specifici “bandi” o per le iniziative direttamente sollecitate dalla Fondazione.

Le richieste pervenute sono state 988 (1.233 nel 2011) di cui:

- 446 hanno avuto riscontro positivo;
- 87 sono state rinviate all’esercizio successivo;
- 410 non sono state accolte perché incomplete nella documentazione, non in linea con gli obiettivi della Fondazione e gli indirizzi formulati dal Documento Programmatico Previsionale o scarsamente definite a livello progettuale;
- 35 non sono state prese in considerazione perché giunte fuori termine, presentate da soggetti non previsti dai regolamenti della Fondazione o per progetti estranei al territorio di riferimento;
- 10 pratiche sono in attesa di una completa formulazione progettuale.

Il numero complessivo di richieste riscontrate positivamente è stato di 512, tenuto conto anche delle istanze pervenute negli esercizi precedenti, ma deliberate nel corso del 2012, e delle pratiche di anni precedenti che hanno ottenuto ulteriori contributi integrativi.

La seguente tabella riporta la suddivisione dei progetti accolti e la distribuzione delle erogazioni per classi d’importo.

Importo deliberato	Numero pratiche accolte	Incidenza %	Importo erogato [milioni]	Incidenza %
Oltre i 450.000 euro	27	5,3	47,8	57,8
da 250.001 a 450.000 euro	21	4,1	7,3	8,8
da 100.001 a 250.000 euro	89	17,4	15,1	18,3
da 10.001 a 100.000 euro	234	45,7	12,0	14,5
fino a 10.000 euro	141	27,5	0,5	0,6
Totale	512	100,0	82,7	100,0

Il numero maggiore di progetti si concentra sulla fascia tra i 10.000 e i 100.000 euro con un’incidenza percentuale del 45,7%, mentre il 57,8% delle risorse deliberate affinisce a progetti della fascia oltre i 450.000 euro.

Di seguito s'illustra la suddivisione delle pratiche accolte per tipologia dei beneficiari e l'ammontare di risorse attribuite.

Soggetti destinatari	Numero pratiche	Importo deliberato [milioni]
Enti pubblici	142	29,2
<i>Enti pubblici vari</i>	<i>13</i>	<i>4,3</i>
<i>Enti pubblici territoriali</i>	<i>123</i>	<i>22,4</i>
<i>Enti pubblici universitari</i>	<i>6</i>	<i>2,5</i>
Enti Morali (IPAB)	23	2,7
Enti Privati (fondazioni, associazioni, coop. sociali, ecc.)	189	44,9
Enti religiosi	79	5,3
Iniziative dirette della Fondazione (iniziative artistiche ed emergenze umanitarie)	79	0,6
Totale	512	82,7

Si riportano, infine, per settore d'intervento il numero di delibere assunte e i relativi importi:

	Numero	Importo [milioni]	Distribuzione percentuale dell'importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	7	3,7	4,5
Educazione istruzione e formazione	94	22,4	27,1
Arte, attività e beni culturali (e interventi diretti)	133	30,1	36,4
Assistenza agli anziani	45	6,1	7,4
Volontariato, filantropia e beneficenza (comprese iniziative umanitarie urgenti)	205	16,8	20,3
Solidarietà internazionale	19	1,2	1,4
Ricerca scientifica e tecnologica	6	1,9	2,3
Protezione e qualità ambientale	3	0,5	0,6
Totale	512	82,7	100,0

EROGAZIONI EFFETTUATE

Durante l'esercizio la Fondazione ha erogato risorse per complessivi 111,1 milioni, predisponendo 1.813 assegnazioni di cui:

- 99,7 milioni su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 11,4 milioni su impegni assunti nel 2012.

Le erogazioni effettuate hanno consentito la chiusura definitiva di 544 pratiche (su 992 progetti oggetto di almeno un'erogazione nell'anno), di cui 89 sull'anno in corso e 455 da anni precedenti.

Di seguito è illustrata, per ogni settore d'intervento, l'attività svolta nel corso del 2012.

I SETTORI DI INTERVENTO

Salute pubblica,
medicina
preventiva e
riabilitativa

Linee programmatiche previste:

- *Sostegno all'informatizzazione organica delle strutture che consentano la dovuta interfaccia informativa e operativa dei processi nei confronti del paziente, ai fini di renderne più efficace e tempestiva la gestione sanitaria e con lo scopo di giungere anche alla realizzazione del fascicolo sanitario elettronico e dell'anagrafe sanitaria unica regionale.*
Al fine altresì di rendere più efficace l'azione nei confronti del paziente in condizioni di emergenza-urgenza, si sosterrà la creazione di una scuola di formazione all'uopo prevista dalla programmazione socio-sanitaria della Regione Veneto per il triennio 2012-2014.

La programmazione riguardante l'informatizzazione delle strutture è stata rinviata al nuovo anno poiché alcuni enti non avevano, entro la fine dell'esercizio, acquisito la necessaria autorizzazione regionale.

- *La Fondazione affiancherà il programma di adeguamento e ammodernamento della tecnologia di comunicazione e delle attrezzature informatiche finalizzate al soccorso sanitario in zone impervie del territorio, varato per il triennio 2011-2013, in accordo con la Regione Veneto, dal Soccorso Alpino e Speleologico Veneto – Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Budget massimo d'intervento per l'anno 2012 euro 250.000.*

Con riferimento a quest'ultima linea programmatica è stato deliberato un intervento che ha esaurito il budget stanziato:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
C.A.I. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico di Belluno	Progetto biennale di adeguamento delle attrezzature informatiche e delle tecnologie di comunicazione per il completamento della rete "Radio Regionale" finalizzata all'attività di soccorso alpino e speleologico.

Educazione,
istruzione
e formazione

Linee programmatiche previste:

- *Attivazione di n. 35 Borse di dottorato di durata triennale;*

La Fondazione ha assegnato, per il dodicesimo anno consecutivo, n. 35 “Borse di dottorato” per complessivi 1,7 milioni così suddivisi:

- 20 Borse all’Ateneo Veronese;
- 4 Borse alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza;
- 2 Borse alla Fondazione per l’Università e l’Alta Cultura della Provincia di Belluno;
- 5 Borse all’Ateneo Anconetano;
- 2 Borse alla Fondazione Università di Mantova;
- 2 Borse alla Facoltà Teologica del Triveneto.

- *Progetto di collegamento tra il mondo del lavoro, dell’università e i giovani non occupati:*

La Fondazione intende promuovere un’indagine che abbia come partner i due Atenei dei territori di riferimento e finalizzata alla mappatura dei canali e delle modalità di relazione tra offerta e ricerca di lavoro da parte di giovani residenti nei territori di operatività della Fondazione stessa con particolare riguardo alla formazione espressa dalle due Università. Potrà essere sostenuta anche la creazione in via sperimentale di strumenti dedicati al tema in grado di supportare una più efficace relazione tra le parti.

Tale linea programmatica, pur attivata, non ha trovato rispondenza con progetti meritori.

- *Edilizia scolastica per ogni ordine e grado:*

La Fondazione sosterrà esclusivamente progetti di messa a norma di edifici scolastici e più precisamente quelli finalizzati all’ottenimento del certificato prevenzione incendi, all’adeguamento alla normativa antisismica e all’acquisizione della certificazione energetica.

Sono stati deliberati 69 interventi per complessivi 19,5 milioni di cui 53 interventi (3,2 milioni) per adeguamenti normativi, 12 interventi (15,8 milioni) per progetti di ristrutturazione e 4 interventi (460 mila euro) per nuove edificazioni riguardanti progetti pluriennali originati negli esercizi precedenti.

I più indicativi per ogni comparto sono stati:

ADEGUAMENTI NORMATIVI E RISTRUTTURAZIONI

Beneficiario	Descrizione dell’intervento
Amministrazione Provinciale di Verona	Lavori di manutenzione straordinaria e interventi vari per l’ottenimento del certificato prevenzione incendi del Liceo “Medi” di Villafranca di Verona.
Comune di Verona	Contributo per il piano di messa a norma di edifici scolastici di competenza del Comune.
Comune di Tambre - Belluno	Opere per il potenziamento energetico presso la Scuola primaria e secondaria di primo grado del capoluogo.
Comune di Monte San Vito - Ancona	Lavori di adeguamento per la messa a norma antisismica di una parte della Scuola primaria “Leopardi”, in località Borghetto.
Opera Pia Asili Scuole Materne di Vicenza	Lavori di messa a norma della Scuola materna “Fiorasi” per l’ottenimento del certificato prevenzione incendi e l’acquisizione della certificazione energetica.
Comune di Castagnaro - Verona	Lavori di rifacimento del manto di copertura della Scuola primaria “Battisti”.

Di particolare rilevanza, in tale ambito, gli interventi attuati direttamente dalla Fondazione tra i quali si ricorda la realizzazione del Polo per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico territoriale "San Floriano".

• *Progetto formazione al lavoro:*

La Fondazione sosterrà gli istituti professionali, riguardanti i territori di riferimento, nell'attuazione di progetti formativi volti a favorire l'accesso dei giovani al mondo del lavoro, finanziando l'acquisto di specifiche attrezzature di laboratorio all'interno di dette iniziative.

Rispetto a tale linea sono stati deliberati 8 interventi per complessivi 120 mila euro, tra i quali si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Istituto Istruzione Superiore B. di Montagna - Vicenza	Acquisto di attrezzature informatiche per il laboratorio multimediale per la nuova opzione "Produzione audiovisivi".
Istituto Istruzione Superiore di Schio - Vicenza	Acquisto di attrezzature per il nuovo laboratorio di pasticceria per l'indirizzo di studi "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera".
Istituto Professionale Statale I. A. G. Giorgi di Verona	Acquisto di attrezzature per un nuovo laboratorio di domotica per la sede coordinata di Bovolone dell'Istituto.
Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo di Vicenza	Allestimento di un nuovo laboratorio di cucina per la sede Engim Scuola Alberghiera "Reffo" di Tonezza del Cimone.
Istituto Professionale Statale Servizio Alberghiero Ristorazione A. Berti di Verona	Acquisto di attrezzature per l'allestimento di un laboratorio di pasticceria.

La Fondazione ha approvato in totale 94 progetti per complessivi 22,4 milioni.

Arte, attività e beni culturali

Linee programmatiche previste:

- *Iniziative culturali;*

Con riferimento a tale linea programmatica sono stati deliberati 39 interventi per complessivi 1,5 milioni, tra i quali si ricordano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Ancona	Organizzazione dell'evento "Amo la Mole 2012".
Università degli Studi di Verona	Organizzazione del Festival "Infinita...mente", a Verona.
Comune di Vicenza	A sostegno d'iniziative nel settore culturale, in particolare per il ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico, manifestazioni, eventi e interventi di rivitalizzazione del centro storico.
Comune di Verona	A sostegno delle attività organizzate e sostenute dall'Area Cultura, tra cui l'Estate Teatrale Veronese, e per azioni di conservazione, valorizzazione e fruizione presso i Civici Musei e le Biblioteche.
Comune di Belluno	A sostegno dell'attività culturale dell'Ente per il 2012, in particolare per alcuni eventi musicali ed espositivi.
Comune di Bassano del Grappa Vicenza	A sostegno dell'ambito artistico per il 2012, in particolare per la realizzazione della mostra "Novecento italiano. Passione e Collezioni".

- *La Fondazione, in previsione di sviluppare una programmazione organica negli anni successivi, promuoverà, nel 2012, alcune esperienze pilota di progetti educativi e formativi tesi alla conoscenza e all'approfondimento del patrimonio culturale del proprio territorio di riferimento sostenendo la collaborazione tra le strutture museali e gli istituti scolastici secondari di secondo grado.*

In tale ambito la Fondazione ha sostenuto 4 progetti per complessivi 100 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Verona	Progetto di didattica, a cura del Museo di Castelvecchio, per implementare l'offerta culturale agli istituti scolastici di Città e Provincia.
Liceo Statale "G. Cotta" di Legnago - Verona	Progetto di valorizzazione culturale e didattica del territorio attraverso la rete museale "Legnago Musei", in collaborazione col Museo Fioroni.
Diocesi di Vicenza	Progetto di percorsi formativi per "Tecnici del restauro", in collaborazione tra il Museo Diocesano e l'ENGIM Veneto (Vicenza).
Fondazione Museo dell'Occhiale di Pieve di Cadore - Belluno	Progetto di valorizzazione sul territorio del Museo dell'Occhiale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Belluno.

- *La Fondazione sosterrà programmi di restauro/conservazione su edifici religiosi e civili di generale interesse artistico e culturale.*

All'interno della linea programmatica d'iniziativa riguardante il sostegno di progetti di restauro di edifici religiosi e civili d'interesse artistico e culturale, sono stati deliberati 33 interventi per complessivi 17,9 milioni di cui 12 interventi (1,3 milioni) per il restauro di edifici religiosi e 6 interventi (670 mila euro) per il restauro di edifici civili.

I più significativi sono stati:

RESTAURO EDIFICI RELIGIOSI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Parrocchia SS. Apostoli di Verona	Restauro dei paramenti murari esterni e delle antiche arche e riassetto dei locali tra abside e campanile.
Provincia Veneta di Sant'Antonio Ordine Frati Minori di Venezia	Un primo stralcio di messa in sicurezza e restauro della Sala Morone e dei vani prospicienti i chiostrini sottostanti.
Parrocchia Santa Maria in Colle di Bassano del Grappa - Vicenza	Consolidamento urgente e restauro della facciata della chiesa di S. Giovanni.
Diocesi di Belluno-Feltre - Belluno	Integrazione a quanto disposto a completamento del Museo Diocesano di arte sacra.
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo di Mantova	Completamento del restauro degli interni della Basilica Concattedrale di S. Andrea Apostolo, in Mantova.

RESTAURO EDIFICI CIVILI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Ancona	Completamento del restauro e allestimento della Civica Pinacoteca "F. Podesti".
Fondazione Campo di Brenzone - Verona	Messa in sicurezza e restauro dell'abitato in località Campo di Brenzone.
Comune di Caldogno - Vicenza	Interventi di completamento del restauro della palladiana Villa Caldogno.
Comune di Lorenzago di Cadore - Belluno	Ristrutturazione, restauro e adeguamento funzionale di Palazzo Facheris da destinare a Museo d'arte sacra.
Comune di Vicenza	Recupero dell'area degli Zavatteri e degli spazi annessi, da destinare a Centro per la Gestione dei Servizi della Basilica Palladiana.
Comune di Bassano del Grappa - Vicenza	Recupero e valorizzazione a fini museali e polifunzionali dell'ex monastero di S. Chiara, già caserma Cimberle Ferrari.

L'attività d'iniziativa della Fondazione, in questo settore, ha riguardato alcuni eventi culturali ed espositivi e il recupero di edifici e beni di grande significato storico, portando a compimento progetti pluriennali avviati negli esercizi precedenti e assumendo nuovi impegni per complessivi 16 milioni di euro.

Si ricordano, infine, le iniziative gestite direttamente in campo musicale (concerti in occasione delle Festività Natalizie) e quelle a favore della diffusione della cultura musicale nelle scuole, con 6 interventi per 140 mila euro.

La Fondazione ha approvato in totale 127 progetti per complessivi 30,1 milioni.

Assistenza agli anziani

Linee programmatiche previste:

- *Progetto Alzheimer:*

La Fondazione, con riferimento alle progettualità sperimentali, varate nei DPP del 2005 e del 2009, a favore dei pazienti colpiti dalla patologia di Alzheimer e dei propri familiari, sosterrà parzialmente per l'annualità 2012 alcuni dei servizi essenziali attivati con i citati progetti al fine di favorirne la futura normalizzazione.

Sono stati disposti 2 interventi per un impegno complessivo di 550 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Verona	Progetto Alzheimer per la città di Verona.
Ulss 20 Veneto Verona	Prolungamento delle attività a sostegno delle persone affette da demenza di Alzheimer e dei loro familiari.

- *Progetti di messa a norma, adeguamento qualitativo e degli standard previsti dalla normativa di riferimento e ristrutturazione di centri di accoglienza residenziali e/o diurni.*

Sono stati disposti 40 interventi per un impegno complessivo di 4,1 milioni.
Gli interventi più rilevanti in tale ambito sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Fondazione Contessa Rizzini onlus di Guidizzolo - Mantova	Ampliamento della Residenza Sanitaria Assistenziale con un reparto di 10 nuovi posti letto per anziani non autosufficienti.
Fondazione Gobetti di San Pietro di Morubio - Verona	Programma triennale di completamento funzionale dell'ampliamento della Casa di Riposo.
Fondazione Moroni-Antonini-Morganti di Ostra - Ancona	Lavori di ampliamento e riqualificazione, con realizzazione di nuova ala strutturalmente e funzionalmente integrata alla vecchia struttura, per la sua complessiva messa a norma.
Fondazione Monsignor A. Mazzali di Mantova	Primo stralcio dei lavori di ristrutturazione del reparto di RSA.
Casa Riposo di Cartigliano - Vicenza	Secondo lotto dei lavori di ristrutturazione e adeguamento strutturale con redistribuzione degli spazi e rifacimento dell'impiantistica della Casa di Riposo.
Parrocchia Sant'Antonio Abate di Alano di Piave - Belluno	Realizzazione di una Comunità alloggio per anziani.

Complessivamente la Fondazione ha approvato 45 progetti per 6,1 milioni.

**Volontariato,
filantropia
e beneficenza**

Linee programmatiche previste:

- *Progetto "Carcere" (poi rinominato Progetto "Esodo"):*
la Fondazione intende proseguire con una seconda annualità nel sostegno della specifica progettualità varata per il 2011 a favore dei soggetti in regime di detenzione, misure alternative alla pena o dalle stesse provenienti.

Si tratta della progettualità più significativa promossa da Fondazione (su base triennale), messa a punto in collaborazione con le Caritas Diocesane Veronese, Vicentina e Bellunese e condivisa dalle Istituzioni competenti sul territorio. Finalità principale è stimolare la creazione di una rete tra gli enti che lavorano all'interno e all'esterno del mondo carcerario per riuscire a strutturare risposte più efficaci e mirate ai bisogni espressi, con particolare riferimento all'area del lavoro e della residenzialità.

Sono stati assunti 23 interventi con un impegno complessivo di 1,6 milioni.

Di seguito si segnalano alcune delle iniziative sostenute nei territori di riferimento riguardanti le tre aree di intervento: formazione, inclusione sociale e lavoro.

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Centro Italiano Solidarietà Onlus di Belluno	Progetto "Verso l'integrazione" per l'attivazione di azioni di supporto (lavoro, formazione, inclusione sociale) rivolte ad ex detenuti o a persone sottoposte a misure alternative al carcere.
Consorzio Servizi alla Cooperazione Sociale di Belluno	Progetto "Per ri-esserci" rivolto a persone detenute nella Casa Circondariale di Belluno con iniziative di inclusione sociale e formazione al lavoro.
Cooperativa Il Samaritano Sociale Onlus di Verona	Accoglienza residenziale rivolta a ex detenuti o persone sottoposte a esecuzione penale esterna.
Associazione Agorà di Verona	Corsi di formazione (Operatore della ristorazione collettiva, Addetto alla manutenzione e gestione di aree verdi, Addetto alla panificazione e pizzeria, Addetto alle pulizie) all'interno della Casa Circondariale di Verona.
Cooperativa Insieme Sociale di Verona	Percorsi di accompagnamento finalizzati al reinserimento lavorativo di persone detenute o ex detenute.
Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo di Vicenza	Percorsi di formazione, tirocinio ed accompagnamento all'inserimento lavorativo interni alla Casa Circondariale di Vicenza.
Cooperativa Prisma Sociale di Costabissara - Vicenza	Azioni di orientamento, tutoraggio, inserimento sociale in contesto lavorativo, tirocini di formazione lavoro, ricerca e accompagnamento in azienda, oltre alla riorganizzazione del servizio bibliotecario all'interno della Casa Circondariale di Vicenza.
Associazione Diakonia Onlus di Vicenza	Progetto "Il lembo del mantello": percorsi strutturati ed articolati di reinserimento socio-lavorativo-abitativo, destinati sia ad uomini che a donne.

- *Progetto "Minori":*

la Fondazione sosterrà programmi di potenziamento e implementazione di servizi a favore di minori in affido o in condizioni di disabilità fisica e/o psichica.

Sono stati assunti 27 interventi per un totale di 3,3 milioni. I più significativi sono stati:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Ulss 4 Veneto Alto Vicentino di Thiene - Vicenza	Sostegno del progetto "Famiglie aperte sul Mondo" per il rafforzamento delle attività di prevenzione e tutela verso i minori.
Cooperativa La Genovesa Sociale a R.L. di Verona	Start-up per una nuova Comunità terapeutica riabilitativa protetta per minori e adolescenti in località Bagnolo di Nogarole Rocca.
Istituto Sorelle della Misericordia di Verona	Sostegno alla fase di avvio per la realizzazione di una nuova Comunità educativa diurna ed una Comunità educativa residenziale per adolescenti affetti da patologie psichiche.
Comune di Vicenza	Progetto di sostegno e inserimento nella propria famiglia dei bambini e ragazzi con disagio fisico e psichico.
Ulss 1 Veneto Belluno	Sostegno al progetto educativo e di affido familiare diurno per prevenire l'istituzionalizzazione dei minori.
Comune di Senigallia - Ancona	Sostegno alle attività di mediazione familiare in situazione multiproblematica e supporto psicologico a famiglie e minori.

- *Progetto “Disagio sociale”:*
la Fondazione, in continuità con le passate programmazioni, proseguirà nel sostegno a enti ed organizzazioni che sono intervenute per sopperire le necessità primarie di coloro che vivono in condizioni di disagio sociale.

Sono stati deliberati 58 interventi per 8,9 milioni:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Belluno	Sostegno al progetto “Belluno Stella Polare” che prevede azioni coordinate di integrazione sociale a favore di persone e famiglie in situazione di grave svantaggio economico e a rischio di esclusione.
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Onlus di Rimini	Lavori di ristrutturazione di una porzione dell'immobile Bambin Gesù di Praga, a Pellegrina di Isola della Scala, da destinare ad appartamenti di prima accoglienza a famiglie in disagio sociale.
Comune di Verona	Sostegno alla prima annualità del progetto per l'accoglienza notturna nei dormitori maschile e femminile con percorsi di accompagnamento all'autonomia e per il servizio di ristoro presso l'ex Mercato Ortofrutticolo.
Associazione Centro Aiuto alla Vita Onlus di Mantova	Ampliamento e potenziamento della sede con la creazione di spazi per l'ospitalità di donne vittime di violenze con minori a carico.
Comune di Bassano del Grappa - Vicenza	Realizzazione di alloggi per famiglie disagiate.
Comune di Vicenza	Interventi di sostegno economico e di servizio sociale professionale a favore delle famiglie colpite dalla crisi economica in atto.
Associazione Solidarietà Santissima Annunziata di Ancona	Acquisto di arredi e attrezzature e sostegno alle spese di gestione del centro “Beato Gabriele Ferretti” per l'accoglienza di persone senza fissa dimora o in stato di povertà.
Suore della Compagnia di Maria Scuole Gresner di Verona	Lavori di adeguamento alla prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche dell'immobile utilizzato anche da minori disabili in località Albarè a Ferrara di Monte Baldo.
Fondazione Vicenza Una Città Solidale Onlus di Vicenza	Terzo stralcio dei lavori di ristrutturazione del Centro residenziale Comunità Abilitativa per disabili, denominato 'Residence Brunialti', in località Brunialti di Cesuna di Roana.
Diocesi di Verona	Ampliamento della Casa di Accoglienza “Comunità Alloggio Giubileo 2000” per disabili, sita in Palazzolo di Sona.
Cooperativa Libra Sociale di Marostica - Vicenza	Ampliamento dell'immobile denominato “Casa Mirabella” per il trasferimento di servizi già attivi, rivolti a persone con disagio mentale.

Con riferimento allo stanziamento finalizzato a risposte tempestive relative al capitolo “Urgenti iniziative umanitarie” sono stati disposti 73 interventi per 480 mila euro.

La Fondazione, in totale, per questo settore ha approvato 205 progetti per complessivi 16,8 milioni.

Solidarietà internazionale Linee programmatiche previste:
La Fondazione attiverà, anche in collaborazione con altri enti sostenitori, per promuovere tramite un partner competente e radicato sul territorio d'intervento, progetti i cui contenuti afferiscano necessità primarie in ambito di prevenzione e tutela della salute. Saranno altresì valutati programmi di formazione purché in presenza di riconoscimento degli stessi da parte delle competenti autorità locali.

Gli ambiti di intervento sono stati i seguenti:

- 1 intervento per la sistemazione, l'adeguamento e la realizzazione di immobili e strutture;
- 5 interventi per l'acquisto di attrezzature, di arredi e di automezzi;
- 5 interventi per programmi di formazione;
- 1 intervento per programmi di assistenza sociale;
- 7 interventi per programmi di assistenza sanitaria.

La distribuzione dei progetti per Paese è stata la seguente:

- Africa 11 interventi
- America Centro Sud 3 interventi
- Europa Balcanica 1 intervento
- Asia e Sud Est Asiatico 4 interventi

I contributi più significativi rispetto alle varie finalità perseguite risultano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Associazione Collaborazione Sviluppo di Base Guinea Bissau Onlus di Verona	Dotazione gas medicali, apparecchiature elettromedicali e servizi tecnici per il padiglione chirurgico del Campus Madrugada, in Antula Bono di Guinea Bissau.
Associazione Gruppi Insieme Si Può... Ong - Belluno	Progetto di contrasto dell'emergenza alimentare, a Kampala (Uganda).
Associazione Equipe Tecnica Int. per la Cooperazione (Etic) di Dueville - Vicenza	Progetto "Investendo nelle Donne", per la tutela della salute materno-infantile, la formazione professionale e all'artigianato, a Port Au Prince, Jacmel e Balladere.
Unione Medico Missionaria Italiana Ummi Ong Onlus di Negrar - Verona	Progetto per il miglioramento della diagnosi, la gestione clinica e l'accompagnamento dei pazienti affetti da tubercolosi afferenti all'Hospital Divina Providencia, a Luanda.
Associazione con Vista sul Mondo Onlus - Mantova	Progetto per il potenziamento attività chirurgiche del Santa Maria Hospital, a Khulna (Bangladesh).
Istituto Sindacale Cooperazione allo Sviluppo - Ancona	Progetto di prevenzione malattie infettive nel distretto di Rufiji (Tanzania).

La Fondazione ha approvato 19 progetti per complessivi 1,2 milioni. Le risorse disponibili sono state interamente utilizzate.

Ricerca scientifica e tecnologica

Linee programmatiche previste:

La Fondazione attiverà all'interno dei relativi indirizzi di seguito specificati, altrettanti progetti di iniziativa, anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali competenti dei territori di riferimento che ne svilupperanno scientificamente i contenuti.

1° indirizzo:

Medicina rigenerativa: ricerca di base e clinica.

2° indirizzo:

Processi e materiali a sostegno della salute con relative valutazioni economiche e di brevettabilità con priorità per i progetti integrati che prevedano il coinvolgimento di più centri di ricerca.

Tra i diversi progetti sostenuti si evidenziano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Università degli Studi di Verona	Progetto triennale per "Utilizzo di cellule staminali mesenchimali (MSC) da midollo osseo per la rigenerazione ossea e corneale e per l'immunoterapia della malattia da trapianto verso l'ospite (GvHD) dopo trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche".
Fondazione Studi Universitari Vicenza	Progetto biennale per lo "Sviluppo di innovativi processi a ridotto impatto ambientale per la conservazione e distribuzione a bassa temperatura delle derrate alimentari a salvaguardia della salute".

Complessivamente la Fondazione ha approvato 6 progetti per 1,9 milioni.

Protezione e qualità ambientale

Il settore della "Protezione e qualità ambientale" non è stato confermato tra i "Settori Ammessi", ma sono state ugualmente stanziare risorse per 500 mila euro per permettere la continuazione di 3 impegni triennali assunti nell'anno 2010 per la ricostruzione della rete ecologica del territorio:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento
Comune di Verona	Ricostituzione della rete ecologica del territorio. Progetto per la messa in sicurezza idraulica del fiume Adige e valorizzazione e potenziamento del ruolo ecologico del fiume e delle sue pertinenze in Comune di Verona.
Comune di Belluno	Ricostituzione della rete ecologica del territorio. Progetto strategico del fiume Piave "Misure per la riqualificazione e il potenziamento della rete ecologica - Proposte Progettuali".
Comune di Vicenza	Ricostituzione della rete ecologica del territorio. Progetto del corridoio ecologico "Berici-Bacchiglione-Tesina".

**La società
strumentale**

La Fondazione è ricorsa alle “società strumentali”, così come disciplinate nel D.Lgs 17 maggio 1999 n.153, fin dal 2001, quando è stata costituita la società I.S.C. – Iniziative sociali e culturali S.p.A. -, quale strumento operativo per il coordinamento dei progetti d’iniziativa sia nei recuperi architettonici, sia nella realizzazione di opere edilizie al servizio delle comunità con vocazione assistenziale, associativa, culturale, scolastica e nell’housing sociale il cui bisogno è crescente. Per tali fini I.S.C. era proprietaria di tre unità immobiliari riguardanti:

- il centro operativo della Croce Verde di Verona;
- la cittadella degli Studi di Vicenza;
- Villa Ottolini Lebrecht, ristrutturata e recuperata funzionalmente per l’Università di Verona.

Nel 2011 è avvenuta la fusione per incorporazione della società I.S.C. S.p.A. nella Fondazione.

Il 27 maggio 2011 è stata costituita la “società strumentale” I.E.S. - Iniziative Edilizie Sociali Srl, con capitale sociale di euro 100.000, che, nell’ambito dei programmi di iniziativa della Fondazione, coordina i progetti di rilevante importanza culturale e sociale.

Si tratta:

- del restauro di Castel San Pietro di Verona, ex caserma austriaca, fabbricato eretto intorno al 1850, che domina Verona e il suo centro storico e che sarà il punto di arrivo di un percorso culturale, museale, archeologico e paesaggistico;
- dell’avvio di importanti cantieri nell’area degli ex Magazzini Generali: sede dell’Archivio di Stato, Polo delle Professioni, recupero dell’edificio “La Rotonda”, ex stazione frigorifera degli anni ’30, unica nel suo genere;
- dell’impulso all’housing sociale grazie al completamento del restauro della ex Caserma Principe Eugenio in via Santa Toscana.

Inoltre, attraverso un contratto di comodato, la società strumentale I.E.S. Srl è gestore del Teatro Ristori, di proprietà dalla Fondazione. Si tratta di un edificio con 500 posti dotato di moderne attrezzature, inserito in un contesto abitativo storico, aperto alla cittadinanza per spettacoli e convegni.

ALTRE INFORMAZIONI

Le Risorse
Umane

Nel 2012 la Fondazione ha dato seguito al programma d'investimento sulle risorse umane che sono state interessate da un piano formativo di 1.650 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche per ciascun'area aziendale.

Si è, inoltre, realizzata una parziale riallocazione delle risorse tra le varie aree aziendali, allo scopo di coniugare le esigenze organizzative con obiettivi di sviluppo professionale e di integrazione interfunzionale.

L'Internal
Audit

La funzione di Internal Audit è preposta all'esecuzione delle attività di controllo nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Essa svolge un'attività indipendente di garanzia e consulenza, con una particolare attenzione alla valutazione e all'implementazione dei processi di controllo e di gestione dei rischi.

L'attività di verifica nelle diverse aree organizzative della Fondazione ha interessato la maggior parte delle funzioni aziendali mentre l'attività di compliance, intesa come conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle procedure, ha riguardato, oltre alla conformità a quanto previsto in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro e Privacy, anche l'analisi della coerenza della normativa interna, relativa alla Fondazione e alla Società strumentale, in termini di ruoli, responsabilità e disposizioni di servizio.

L'attività consulenziale nel campo dell'organizzazione aziendale ha coinvolto con continuità l'ufficio nella collaborazione con le diverse funzioni della Fondazione.

Monitoraggio
progetti

Nel corso del 2012 l'Ufficio Monitoraggio Progetti ha condotto la propria attività in conformità con quanto indicato nello specifico piano di lavoro. In particolare, sono stati selezionati i seguenti Progetti:

1. Programma "Inserimento lavorativo di persone svantaggiate" edizione 2010 sostenuto dalla Fondazione in tutte le Province di riferimento.
2. Progetto "Stacco" Servizio Trasporto ed Accompagnamento – Verona e Belluno.
3. Progetto Esodo. Programma triennale sul carcere sotto il coordinamento delle Caritas Diocesane Veronese, Vicentina e Bellunese.
4. Programma "Assicurare l'accesso gratuito al parto assistito in 4 distretti africani attraverso un efficace e rafforzato rapporto pubblico e privato". L'iniziativa (di durata quinquennale) è promossa ed attuata dalla Fondazione Medici con l'Africa CUAMM di Padova, con il sostegno finanziario di quattro Fondazioni bancarie (Cariverona, Cariparo, Cariplo e San Paolo).

I controlli condotti sono stati di tipo documentale, accompagnati da sopralluoghi diretti, da incontri con i responsabili delle singole iniziative progettuali ovvero dalla partecipazione, in qualità di uditori, ai tavoli di coordinamento / gestione.

Di seguito si riporta una sintesi delle azioni condotte con classificazione per progetto.

Trattandosi di programmi articolati e complessi, l'azione di monitoraggio ha assunto la caratteristica di un percorso di affiancamento che si è svolto durante l'intero esercizio.

Classificazione per Progetto	n. di pratiche	importo deliberato	n. azioni di controllo
Programma Svantaggiati	10	10.024.908	21
Progetto Stacco	2	200.000	2
Progetto Esodo – anno 2012	21	1.550.000	28
Programma “accesso gratuito al parto assistito in 4 distretti africani”	1	1.000.000	3
Totale	34	12.774.908	54

Le attività hanno riguardato principalmente azioni di monitoraggio di verifica dello stato avanzamento progettuale, ma sono state effettuate anche attività propedeutiche intese come attività di analisi e predisposizione di strumenti utili alle successive azioni di controllo. A tal proposito si segnalano le azioni di supporto rese dall'Ufficio Monitoraggio Progetti al Coordinamento del Progetto Esodo per l'impostazione e realizzazione del software gestionale dedicato e il lavoro di stesura/revisione dei questionari di valutazione intermedia.

In linea generale, i controlli non hanno evidenziato criticità di particolare rilievo procedurale, finanziario o gestionale.

I riscontri e i sopralluoghi sinora effettuati confermano la validità delle iniziative avviate con concreti risultati anche sulla continuità nel tempo del servizio al territorio.

Il Controllo di Gestione

L'ufficio Controllo di Gestione cura la definizione del budget annuale dei costi di funzionamento ed esegue le attività di verifica e monitoraggio sull'andamento degli stessi rendicontando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale.

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

I ricavi dell'esercizio sono stati pari a 62.968.882 euro (84.760.276 euro nell'esercizio precedente). Al netto dei costi per 11.630.050 euro, (di cui accantonamenti per 102.211 euro, ammortamenti per 1.009.683 euro e imposte per 1.970.385 euro), l'avanzo di esercizio è risultato di 51.338.832 euro (70.927.401 euro nell'esercizio precedente).

Riparto

Avanzo di esercizio	51.338.832
Accantonamenti previsti dalla normativa vigente	-11.636.802
alla riserva obbligatoria (20%)	-10.267.766
al fondo per il volontariato	-1.369.036
Avanzo disponibile	39.702.030

Proposta del Consiglio di Amministrazione

Riparto dell'avanzo disponibile	39.702.030
Accantonamenti alle riserve di Patrimonio Netto	-397.020
alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-397.020
Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto	-39.305.010
ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-31.400.000
ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-2.150.000
agli altri fondi	-5.755.010
Avanzo residuo	-

Una volta approvata la proposta di riparto sopra indicata le consistenze dei fondi per le erogazioni risultano, come dettagliato in nota integrativa, così composte:

	31/12/2012	31/12/2011
fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	229.413.441	249.963.441
fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	64.581.514	66.590.221
fondi per le erogazioni negli altri settori	2.687.313	2.783.503
fondi per gli interventi diretti	1.024.284	1.167.571
fondo per il volontariato	16.882.898	18.991.549
Totale	314.589.450	339.496.285

Per effetto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva da rivalutazione e plusvalenze, il patrimonio netto contabile si incrementa dello 0,4% e risulta pari a 2.658.394.150 euro (2.647.721.664 euro nell'anno precedente).





SCHEMI DI BILANCIO

Stato patrimoniale

Conti d'ordine

Conto economico

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	278.696.627	269.039.285
a) beni immobili	265.346.963	256.608.849
<i>di cui:</i>		
- <i>beni immobili strumentali</i>	134.136.684	111.492.652
b) beni mobili d'arte	8.943.783	8.393.138
c) beni mobili strumentali	1.905.881	1.537.298
d) altri beni	2.500.000	2.500.000
2 Immobilizzazioni finanziarie	2.846.119.667	3.048.499.731
a) partecipazioni in enti e società strumentali	100.527	100.000
<i>di cui:</i>		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	100.527	100.000
b) altre partecipazioni	2.205.668.366	2.211.612.347
<i>di cui:</i>		
- <i>partecipazioni di controllo</i>	-	-
c) titoli di debito	540.444.869	722.387.393
d) altri titoli	99.905.905	114.399.991
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	71.915.662	153.609.997
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	8.611
b) strumenti finanziari quotati	71.915.662	153.601.386
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli di debito</i>	61.820.007	145.184.365
- <i>titoli di capitale</i>	9.992.683	8.417.021
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	102.972	-
c) strumenti finanziari non quotati	-	-
<i>di cui:</i>		
- <i>titoli di debito</i>	-	-
- <i>titoli di capitale</i>	-	-
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	-	-
4 Crediti	96.686.558	7.014.373
<i>di cui:</i>		
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	96.686.558	7.014.373
5 Disponibilità liquide	168.307.516	70.469.795
6 Altre attività	-	-
<i>di cui:</i>		
- <i>fondi di dotazione delle imprese strumentali</i>	-	-
7 Ratei e risconti attivi	8.476.768	9.546.700
TOTALE DELL'ATTIVO	3.470.202.798	3.558.179.881

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
1 Patrimonio netto	2.658.394.150	2.647.721.664
a) fondo di dotazione	1.017.599.829	1.017.599.829
b) riserva da donazioni	101.770	94.070
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.107.274.295	1.106.877.275
d) riserva obbligatoria	431.821.567	421.553.801
e) riserve statutarie	-	-
f) altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689	101.596.689
g) avanzi portati a nuovo	-	-
h) avanzo residuo	-	-
2 Fondi per l'attività di istituto	415.338.764	430.420.209
a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	229.413.441	249.963.441
b) fondi per le erogazioni		
- nei settori rilevanti	64.581.514	66.590.221
- negli altri settori statutari	2.687.313	2.783.503
c) fondi per gli interventi diretti		
- nei settori rilevanti	1.024.284	1.167.571
- negli altri settori statutari	-	-
d) altri fondi	117.632.212	109.915.473
3 Fondi per rischi ed oneri	94.106.701	119.669.266
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	766.701	712.855
5 Erogazioni deliberate	280.682.971	336.173.394
a) nei settori rilevanti	267.223.519	320.857.593
b) negli altri settori statutari	13.459.452	15.315.801
6 Fondo per il volontariato	16.882.898	18.991.549
7 Debiti	3.959.092	4.422.265
<i>di cui:</i>		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.959.092	4.422.265
8 Ratei e risconti passivi	71.521	68.679
TOTALE DEL PASSIVO	3.470.202.798	3.558.179.881

CONTI D'ORDINE

	31/12/2012	31/12/2011
Beni di terzi	30.457	30.076
Beni presso terzi	1.098.839.543	1.367.286.705
Garanzie ricevute	12.122.131	10.467.834
Garanzie e impegni	19.050.000	62.160.220
Impegni di erogazione	62.001.192	84.856.433
Fondi di dotazione di fondazioni	18.670.633	18.879.696
Impegni per sottoscrizione fondi	48.135.260	57.662.560
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.258.849.216	1.601.343.524

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2012	Esercizio 2011
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	133.663	4.027.316
2	Dividendi e proventi assimilati:	14.298.710	55.718.670
	a) da società strumentali	-	-
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	14.298.710	55.460.595
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	258.075
3	Interessi e proventi assimilati:	24.503.027	26.143.462
	a) da immobilizzazioni finanziarie	18.783.433	19.833.013
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	4.109.024	5.554.815
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.610.570	755.634
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.958.441	-21.324.452
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	12.666.330	-1.770.572
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	527	-234.523.262
7	Oneri finanziari e di gestione del patrimonio:	-380.858	-590.632
	a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	-372.200	-430.831
	b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-	-150.721
	c) commissioni di negoziazione	-	-1.896
	d) interessi passivi e altri oneri finanziari	-8.658	-7.184
8	Rivalutazione netta di attività non finanziarie	-	-
9	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
10	Altri proventi	6.868.954	7.535.497
	<i>di cui:</i>		
	- contributi in conto esercizio	-	-
11	Oneri:	-9.278.003	-10.777.363
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-2.045.468	-2.308.150
	b) per il personale	-4.311.000	-4.540.531
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-158.344	-244.635
	d) per servizi	-1.142.518	-1.659.470
	e) ammortamenti	-1.009.683	-1.261.774
	f) accantonamenti	-102.211	-406.723
	g) altri oneri	-508.779	-356.080
12	Proventi straordinari	4.827.550	248.953.617
	<i>di cui:</i>		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	718.519	416.745
13	Oneri straordinari	-4.289.124	-63.086
	<i>di cui:</i>		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-4.288.320	-62.315
14	Imposte e tasse	-1.970.385	-2.401.794
	AVANZO dell'ESERCIZIO	51.338.832	70.927.401

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
AVANZO dell'ESERCIZIO	51.338.832	70.927.401
15 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-10.267.766	-14.185.480
16 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-
a) nei settori rilevanti	-	-
b) negli altri settori statutari	-	-
17 Interventi diretti	-	-
18 Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.369.036	-1.891.397
19 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-39.305.010	-54.302.019
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-	-
b) ai fondi per le erogazioni		
- nei settori rilevanti	-31.400.000	-52.852.019
- negli altri settori statutari	-2.150.000	-1.250.000
c) ai fondi per gli interventi diretti		
- nei settori rilevanti	-	-200.000
- negli altri settori statutari	-	-
d) agli altri fondi	-5.755.010	-
20 Accantonamenti alle riserve statutarie	-	-
21 Accantonamenti alle riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	-	-
22 Accantonamenti alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-397.020	-548.505
AVANZO RESIDUO	-	-



NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

PREMESSA

La struttura
del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le previsioni dell'articolo 9 del D.Lgs.153/99. Tale decreto, relativamente alle modalità di predisposizione del bilancio, rimanda ad un emanando Regolamento da parte dell'Autorità di Vigilanza. In difetto di tale regolamentazione, sono state adottate le norme contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica” emanato per il bilancio 2000.

Il presente bilancio è relativo all'esercizio 2012 ed è redatto in euro.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dagli amministratori, suddivisa in due sezioni:

- a) economica e finanziaria;
- b) attività istituzionale.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Comparazione
con l'esercizio
precedente

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente, così come per ogni tabella di nota integrativa relativa al conto economico.



PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali: <i>immobili</i>	<p>Gli immobili sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e vengono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui essi sono divenuti atti all'uso.</p> <p>In considerazione dell'utilizzo illimitato nel tempo e delle politiche di manutenzione attuate, l'immobile adibito a sede non viene assoggettato ad ammortamento. Non vengono altresì ammortizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli immobili non utilizzati per i quali sono previsti interventi di ristrutturazione straordinaria;- gli immobili acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali immobili è stato costituito uno specifico fondo nella voce <i>altri fondi</i>.- gli immobili di interesse storico-artistico e quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali (deroga all'art. 7 comma 3-bis del D.Lgs 153/1999) e immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, viene costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" – da iscrivere nella voce fondi rischi e oneri – dove annualmente verrà accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. <p>Sono soggetti all'ammortamento gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. L'ammortamento sarà calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione.</p> <p>I crediti per acconti versati per acquisto di immobili sono valutati al valore nominale.</p>
Immobilizzazioni materiali: <i>altre immobilizzazioni materiali</i>	<p>Le altre immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali, i beni dati in uso a terzi in comodato o destinati ad essere donati e i beni di valore artistico.</p> <p>I beni strumentali e quelli dati in uso a terzi sono rilevati al costo di acquisto aumentato delle spese e dei costi accessori e sono ammortizzati completamente nell'esercizio della loro acquisizione. I beni artistici e quelli acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> e destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie sono rilevati al costo di acquisto e non sono soggetti ad ammortamento. Le donazioni ricevute sono iscritte al valore dichiarato nell'atto di donazione.</p>
Immobilizzazioni immateriali	<p>Tra le immobilizzazioni immateriali sono evidenziati i costi relativi a diritti di usufrutto acquisiti con utilizzo di <i>fondi per l'attività di istituto</i> e relativi ad immobili destinati ad essere utilizzati secondo le finalità statutarie. Ad integrale copertura di tali costi è stato costituito uno specifico fondo nella voce <i>altri fondi</i>.</p>
Immobilizzazioni finanziarie	<p>Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.</p>

Partecipazioni	Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.
Obbligazioni e altri titoli	Le obbligazioni e gli altri titoli sono valutati al costo di acquisto, rettificato dai deprezzamenti maturati relativi alle differenze tra il costo stesso e il valore di rimborso, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne determinarono la rettifica di valore.
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	<p>I trasferimenti dal comparto degli <i>strumenti finanziari non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie</i> sono effettuati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.</p> <p>Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese precedente a partire dal giorno di deliberazione del trasferimento tra le <i>immobilizzazioni finanziarie</i>; - per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli simili quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.
Diritti di opzione relativi ad aumento di capitale a pagamento su partecipazioni immobilizzate	<p>Sulla base del principio contabile OIC 20 i diritti di opzione sono rilevati in contabilità e in bilancio al costo d'acquisto. Al momento dell'assegnazione dei diritti di opzione, il valore di ogni azione che incorpora gratuitamente uno o più diritti d'opzione, è suddiviso extracontabilmente tra il valore dell'azione al netto del diritto d'opzione e il valore del diritto medesimo.</p> <p>Successivamente, se il diritto di opzione viene esercitato il suo costo è rilevato in aumento del costo dell'azione sottoscritta, mentre se viene venduto la differenza tra l'ammontare ricavato e il costo è rilevata nel conto economico. Se, infine, il diritto scade il costo va imputato a "perdita" nel conto economico.</p> <p>Qualora al momento dell'emissione dei diritti di opzione il valore di libro dell'azione risulti inferiore al valore di mercato determinatosi successivamente all'emissione dei diritti stessi, la separazione del valore dell'investimento non viene effettuata.</p>
Strumenti finanziari non immobilizzati	Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.
<i>Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale</i>	<p>Le attività conferite in gestione patrimoniale vengono iscritte al valore di conferimento e in caso di smobilizzo viene determinato il risultato, raffrontando il valore medio di carico con il valore di rendicontazione alla data del prelievo. A fine esercizio i valori vengono rettificati in caso di minor valore di rendicontazione.</p> <p>I trasferimenti da e per il comparto degli <i>strumenti finanziari non immobilizzati</i> sono effettuati al minore tra il costo di acquisto, calcolato come costo medio ponderato giornaliero, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.</p>

Le riduzioni di valore delle gestioni per imposte e commissioni sono iscritte a conto economico rispettivamente alla voce *risultato delle gestioni patrimoniali individuali* e alla voce *oneri finanziari e di gestione del patrimonio*.

*Strumenti
finanziari gestiti
in via diretta*

Gli strumenti finanziari gestiti in via diretta sono composti da obbligazioni e altri titoli di debito, azioni e altri titoli di capitale, e da quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare e di S.I.C.A.V.; sono iscritti al costo di acquisto o al valore di concambio e sono valutati al minore tra il costo di acquisto calcolato come costo medio ponderato giornaliero e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Nella valutazione si tiene conto degli effetti di eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura o considerate correlate.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, in relazione all'andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il metodo dei multipli di mercato o l'analisi dei flussi di cassa.

L'attività connessa con la dismissione della Conferitaria UniCredit S.p.A. è separata da quella relativa agli acquisti e vendite di azioni UniCredit S.p.A. acquisite con finalità di negoziazione.

Gli impegni per acquisti di titoli a termine sono valutati al minore tra il costo di acquisto a termine e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Gli impegni per vendite di titoli a termine sono valutati in modo congiunto con i titoli oggetto di cessione e presenti in portafoglio.

Contratti derivati

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

I contratti derivati di copertura, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.

I contratti derivati con finalità di negoziazione, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato. L'eventuale risultato negativo della valutazione è iscritto in una apposita voce tra le altre passività.

*Attività e passività
in valuta*

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in base alla data di regolamento.

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio a pronti sono convertite in euro ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio. Quelle a termine, se di copertura, sono valutate ai cambi vigenti alla fine dell'esercizio e i differenziali tra i cambi a pronti e i cambi a termine sono rilevati secondo il criterio della competenza temporale mentre, se di negoziazione, sono valutate ai corrispondenti cambi a termine di riferimento.

Crediti

I crediti verso debitori diversi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Altre attività	Ricomprendono anche gli importi ricevuti da terzi in gestione e destinati a specifici progetti istituzionali. Tali conti trovano corrispondenza contabile con i relativi fondi accesi tra <i>i fondi per le attività d'istituto – altri fondi</i> e sono movimentati in stretta correlazione. Il risultato netto della gestione è imputato direttamente a tali fondi.
Disponibilità liquide	Le disponibilità liquide sono composte da giacenze di cassa e presso banche e sono valutate al valore nominale.
Ratei e risconti attivi	I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.
Patrimonio netto	<p>Il patrimonio è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze e dalle altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.</p> <p>Il patrimonio della Fondazione s'incrementa per effetto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza; - eventuali accantonamenti alla riserva facoltativa con destinazione patrimoniale, previa valutazione dell'Autorità di Vigilanza, nella misura stabilita dal Consiglio Generale per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione, sulla base dei principi di sana e prudente gestione, senza pregiudizio dell'effettiva tutela degli interessi contemplati dallo Statuto; - lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati ad accrescimento del patrimonio; - altre rivalutazioni di attività previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza. <p>Plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, possono essere imputate direttamente a patrimonio con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4 del D.Lgs.153/99.</p>
Fondi per l'attività d'istituto	<p>Tra i fondi per l'attività d'istituto sono compresi i seguenti fondi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondi per le erogazioni: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Dai medesimi vengono prelevate le risorse che nell'anno vengono deliberate per le finalità istituzionali, nei limiti della capienza dei Fondi stessi (criterio "del conseguito"). Tali risorse vengono trasferite in un apposito conto di debito; - Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale. Il fondo è utilizzato anche per gli acquisti di immobili istituzionali. L'alienazione o la diversa destinazione degli immobili istituzionali acquistati utilizzando il fondo comporta la ricostituzione del fondo per un importo pari all'utilizzo operato al momento dell'acquisto; - Fondi per gli interventi diretti: vi affluiscono le risorse destinate ad attività istituzionali gestite direttamente dalla Fondazione e per le attività collaterali alle erogazioni nei settori ammessi.

Tra gli “Altri fondi” sono compresi:

- i fondi per beni destinati a essere donati;
- i fondi da donazioni modali, alimentati da donazioni di terzi e vincolati ad iniziative predeterminate;
- i fondi destinati a specifici progetti, ricevuti da terzi e gestiti direttamente dalla Fondazione;
- il fondo partecipazioni in società strumentali, a fronte dei conferimenti in conto futuri aumenti di capitale della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- il fondo per finanziamenti a società strumentali, a fronte di finanziamenti a favore della società strumentale effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- il fondo immobili istituzionali, a fronte di acquisti di immobili destinati a finalità statutarie effettuati con utilizzo dei fondi per le erogazioni;
- i fondi attivati e gestiti attraverso l'ACRI, come il fondo per la realizzazione del progetto Sud, per la fondazione con il Sud e il fondo nazionale delle iniziative comuni.

Fondi per rischi e oneri	Sono compresi i fondi per rischi e oneri stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili con certezza alla data di chiusura dell'esercizio.
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Riguarda le quote di competenza maturate a favore del personale ai sensi di legge.
Erogazioni deliberate	Sono iscritti tutti gli impegni relativi a delibere assunte ma non ancora effettuate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati per il vincolo imposto dall'art. 15 della legge 266/91, pari ad una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento minimo ai settori rilevanti.
Debiti	I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. I debiti per imposte e tasse dell'esercizio rappresentano l'onere per imposte dirette, IRES ed IRAP, commisurate al reddito imponibile di periodo. La voce comprende anche le altre passività iscritte al valore nominale secondo il principio della competenza. Sono compresi i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti derivati.
Ratei e risconti passivi	I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.
Conti d'ordine	I beni artistici dati in uso, sono registrati nei conti d'ordine tra i beni presso terzi. I titoli in deposito, in custodia o in prestito presso banche sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi. Tra le garanzie ricevute sono evidenziati i titoli quotati e le somme ricevute a garanzia dei titoli concessi in prestito a terzi, nonché le fidejussioni ricevute.

Tra le garanzie ed impegni figurano gli impegni a consegnare o ricevere titoli, gli impegni a fronte di contratti derivati e quelli ad acquistare o vendere a termine valuta.

Per impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti rilevanti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. Le quote di competenza sono vincolate anche nei confronti dei beneficiari. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi accantonati. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel *fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali*.

Conto economico I costi e i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

Tra gli altri proventi finanziari sono registrati anche i premi incassati su opzioni scadute e non esercitate o i premi netti per contratti di opzione collegati a strumenti finanziari non immobilizzati conclusi in via anticipata rispetto alla scadenza.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni immateriali	Totale
Esistenze iniziali	256.608.849	9.930.436	2.500.000	269.039.285
Aumenti	27.707.038	959.987	-	28.667.025
Acquisti	24.764.624	959.987		25.724.611
Riprese di valore				-
Rivalutazioni				-
Altre variazioni	2.942.414			2.942.414
Diminuzioni	18.968.924	40.759	-	19.009.683
Vendite	18.000.000	-		18.000.000
Rettifiche di valore	968.924	40.759	-	1.009.683
<i>ammortamenti</i>	968.924	40.759	-	1.009.683
<i>svalutazioni durature</i>				-
Altre variazioni				-
Esistenze finali	265.346.963	10.849.664	2.500.000	278.696.627
Rivalutazioni totali				-
Rettifiche totali	14.358.412	3.440.041	-	17.798.453
<i>ammortamenti</i>	14.358.412	3.440.041	-	17.798.453
<i>svalutazioni durature</i>				-

Le variazioni in aumento delle immobilizzazioni, pari a 28,7 milioni, si riferiscono:

- per 18,0 milioni all'acquisto del "Palazzo del Capitano";
- per 300 mila euro all'acquisto di n. 54 autorimesse;
- per 6,5 milioni alla capitalizzazione delle spese per interventi negli immobili di proprietà, attribuibili ai seguenti immobili:
 - 400 mila euro per "Castel San Pietro" in Verona;
 - 700 mila euro per il "Teatro Ristori" in Verona;
 - 5,3 milioni per gli "ex Magazzini Generali" in Verona;
 - 100 mila euro per altri immobili.
- per 400 mila euro all'acquisto di altre immobilizzazioni strumentali;
- per 600 mila euro all'acquisizione di opere d'arte;
- per 2,9 milioni alle plusvalenze realizzate dalla cessione di un immobile.

Le variazioni in diminuzione delle immobilizzazioni materiali, pari a 19 milioni, corrispondono:

- per 18 milioni alla vendita di un immobile;
- per 1 milione agli ammortamenti. Non vengono ammortizzati gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore

contabile o al costo di acquisto. Per tale tipologia di immobili, in luogo dell'ammortamento, viene costituito un "fondo manutenzione straordinaria immobili" – da iscrivere nella voce Fondi rischi e oneri – dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Sono ammortizzati gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico. Rientra in tale tipologia l'immobile denominato "Centro Gemello".

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costo storico	Consistenza del fondo ammortamento	Totale
Immobili	275.655.375	14.358.412	261.296.963
Acconti su beni immobili	4.050.000		4.050.000
<i>Totale immobili</i>	<i>279.705.375</i>	<i>14.358.412</i>	<i>265.346.963</i>
Beni mobili d'arte	8.943.783		8.943.783
Beni mobili strumentali	5.345.922	3.440.041	1.905.881
Altri beni	2.500.000		2.500.000
<i>Totale altre immobilizzazioni</i>	<i>16.789.705</i>	<i>3.440.041</i>	<i>13.349.664</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	296.495.080	17.798.453	278.696.627

Gli immobili acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 122,2 milioni e trovano copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi* per 108,4 milioni. Vista la loro natura e destinazione, i seguenti immobili, la cui acquisizione è avvenuta attraverso la fusione per incorporazione della società strumentale I.S.C. S.p.A. e a suo tempo acquistati dalla stessa con fondi patrimoniali, sono stati classificati come immobili istituzionali:

- la "Cittadella Studi di Vicenza", sede di istituti secondari gestiti dalla provincia di Vicenza;
- la "Sede della Croce Verde" veronese, I.P.A.B. che svolge attività *no profit* nel campo del soccorso e dell'assistenza sanitaria;
- il "Complesso di Villa Ottolini Lebrecht", sede del corso di Laurea in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche dell'Università di Verona;

Per tali immobili il cui valore di bilancio è pari complessivamente a 19,9 milioni, è stato effettuato un accantonamento parziale in sede di riparto dell'avanzo per l'importo di 5,6 milioni nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Per tali immobili è prevista la completa copertura nei prossimi esercizi.

Tali immobili non sono soggetti ad ammortamento.

I beni mobili d'arte acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,4 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali.

I beni mobili strumentali acquisiti per scopi istituzionali ammontano a 1,9 milioni e trovano integrale copertura nella voce *Fondi per l'attività di istituto - altri fondi*. Per l'acquisto di tali beni sono stati utilizzati fondi istituzionali e non sono soggetti ad ammortamento.

La voce *Altri Beni* è composta per 2,5 milioni da usufrutto su beni immobili.

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Elenco delle partecipazioni in enti e società strumentali al 31/12/2012

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>non quotate:</i>					
Società strumentali:					
Iniziative Edilizie Sociali (I.E.S.) Srl	Verona	100.000	100,00	100.000	100.527
TOTALE					100.527

	Risultato ultimo esercizio approvato	Ultimo dividendo percepito	Controllo (si/no)
<i>non quotate:</i>			
Società strumentali:			
Iniziative Edilizie Sociali (I.E.S.) Srl	527		SI

Elenco delle altre partecipazioni al 31/12/2012

	Sede	Quantità di azioni	Possesso (%)	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>quotate:</i>					
Partecipazione nella Società Conferitaria:					
UniCredit S.p.A.	Roma	1.700.000	0,03	Senza v.n.	8.460.378
Altre partecipazioni					
UniCredit S.p.A.	Roma	202.808.472	3,50	Senza v.n.	2.094.741.081
Banco Popolare Soc. Coop.	Verona	400.000	0,02	1.440.000	385.560
Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.	Verona	315.000	0,55	945.000	4.399.320
Mediobanca S.p.A.	Milano	18.004.604	2,09	9.002.302	83.861.844
Totale					2.191.848.183
<i>non quotate:</i>					
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	Sommacampagna (VR)	65.348	4,15	1.437.656	1.855.858
A4 Holding S.p.A.	Verona	2.644	0,15	191.161	1.288.718
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	Verona	1	22,16	10.965.643	9.504.745
Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.	Venezia	98.900	8,24	25.714	27.233
Veronamercato S.p.A.	Verona	2.464.000	3,64	1.256.640	1.143.629
Totale					13.820.183
TOTALE PARTECIPAZIONI					2.205.668.366

	Risultato ultimo esercizio approvato	Ultimo dividendo percepito	Controllo (SI/NO)
<i>quote:</i>			
Partecipazione nella Società Conferitaria:			
UniCredit S.p.A.	-9.206.448.000		NO
Altre partecipazioni			
UniCredit S.p.A.	-9.206.448.000		NO
Banco Popolare Soc. Coop.	-2.257.343.000		NO
Cattolica Assicurazioni Soc. Coop.	37.448.000		NO
Mediobanca S.p.A.	80.887.000	900.230	NO
<i>non quote:</i>			
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	-26.615.018		NO
A4 Holding S.p.A.	50.454.176		NO
Ente Autonomo per le Fiere di Verona	1.497.522		NO
Società per l'Autostrada di Alemagna S.p.A.	671		NO
Veronamercato S.p.A.	101.223		NO

Le immobilizzazioni finanziarie corrispondono ad attività preordinate ad assicurare uno stabile contributo reddituale.

Le partecipazioni minori e locali costituiscono un elemento di continuità tra la Fondazione e la Cassa di Risparmio conferente, originariamente proprietaria delle stesse.



Variazioni annue delle partecipazioni

	Quotate	Non quotate	Totale altre partecipazioni	Strumentali
Esistenze iniziali	2.106.398.150	105.214.197	2.211.612.347	100.000
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>716.796.413</i>			
Aumenti	355.295.331	612.876	355.908.207	527
Acquisti		612.876	612.876	
Rivalutazioni			-	527
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	354.576.812		354.576.812	
Altre variazioni	718.519		718.519	
Diminuzioni	269.845.298	92.006.890	361.852.188	-
Vendite e rimborsi	64.209.293	89.965.636	154.174.929	
Svalutazioni		2.041.254	2.041.254	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	107.165.147		107.165.147	
Altre variazioni	98.470.858		98.470.858	
Esistenze finali	2.191.848.183	13.820.183	2.205.668.366	100.527
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>830.391.846</i>			

Le variazioni in aumento, pari a 355,9 milioni, corrispondono:

- per 612 mila euro all'adesione all'aumento di capitale della partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.;
- per 354,6 milioni al trasferimento al portafoglio immobilizzato delle azioni UniCredit S.p.A. rivenienti dall'adesione all'aumento di capitale;
- per 718 mila euro alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni della Società Conferitaria UniCredit S.p.A.

Le variazioni in diminuzione, pari a 361,8 milioni, corrispondono:

- per 64,2 milioni alla cessione sul mercato di azioni della Società Conferitaria UniCredit S.p.A.;
- per 89,9 milioni all'esercizio del diritto di recesso sulle azioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- per 2 milioni all'adeguamento al corrispondente valore di Patrimonio Netto della partecipazione Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.;
- per 107,2 milioni al trasferimento al portafoglio non immobilizzato, per la successiva vendita, di azioni Allianz S.E., Axa S.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Generali Assicurazioni S.p.A. e Mediobanca S.p.A. L'effetto economico di tali vendite, pari a 6,1 milioni, è stato imputato alla voce Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati;
- per 94,2 milioni alla valorizzazione dei diritti di opzione relativi ad aumenti di capitale a pagamento, sulla partecipazione in UniCredit S.p.A.;
- per 4,3 milioni a minusvalenze derivanti dalla cessione di azioni della Società Conferitaria UniCredit S.p.A.

Azioni della Società Conferitaria (inclusa nel portafoglio immobilizzato)

	Numero Azioni	Importo	Prezzo medio
Esistenze iniziali	12.397.973	78.549.748	6,3357
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>		<i>91.294.954</i>	<i>7,3637</i>
Aumenti	-	718.519	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
Altre variazioni			
. plusvalenze a patrimonio			
. plusvalenze a conto economico		718.519	
Diminuzioni	10.697.973	70.807.889	
Vendite azioni conferitaria	10.697.973	64.209.287	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
Altre variazioni		6.598.602	
Esistenze finali	1.700.000	8.460.378	4,9767
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>		<i>6.215.540</i>	<i>3,6562</i>
<i>(valore della quota di patrimonio netto di UniCredit) (*)</i>		<i>18.368.812</i>	

() Determinato sulla base del Patrimonio Netto indicato nel Resoconto intermedio di gestione consolidato di UniCredit S.p.A. al 30 settembre 2012*

Le azioni UniCredit S.p.A. che derivano dall'originario conferimento sono pari a n. 1.700.000 per un controvalore di carico di 8,5 milioni di euro.

La variazione in aumento, pari a 718 mila euro, corrisponde alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni.

Le variazioni in diminuzione, pari a 70,8 milioni, corrispondono:

- per 64,2 milioni alle cessioni sul mercato;
- per 2,3 milioni alla valorizzazione dei diritti di opzione relativi all'aumento di capitale a pagamento;
- per 4,3 milioni a minusvalenze derivanti dalla cessione di azioni.

Immobilizzazioni finanziarie: titoli di debito

	Quotate	Non quotate	Totale
Esistenze iniziali	720.853.831	1.533.562	722.387.393
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>619.425.846</i>	<i>1.153.908</i>	<i>620.579.754</i>
Aumenti	349.166	74.322	423.488
Acquisti			-
Riprese di valore e rivalutazioni			-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			-
Altre variazioni	349.166	74.322	423.488
Diminuzioni	182.366.012	-	182.366.012
Vendite e rimborsi			-
Rettifiche di valore			-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	182.366.012		182.366.012
Altre variazioni			-
Esistenze finali	538.836.985	1.607.884	540.444.869
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>535.306.462</i>	<i>1.452.070</i>	<i>536.758.532</i>

La variazione in aumento, pari a 423 mila euro, corrisponde alla registrazione degli scarti di negoziazione di competenza dell'esercizio.

La variazione in diminuzione, pari a 182,4 milioni, corrisponde al trasferimento di titoli al portafoglio non immobilizzato per la successiva vendita, in relazione all'esigenza di reperire la liquidità necessaria alla sottoscrizione della quota di partecipazione all'aumento di capitale di UniCredit. Gli effetti economici di tale trasferimento sono stati contabilizzati per competenza al 31 dicembre 2011.

Il portafoglio obbligazionario immobilizzato è così composto (valore nominale):

- per 60 milioni da BTP scadenza giugno 2015;
- per 35 milioni da BTP scadenza settembre 2019;
- per 230 milioni da BTP scadenza settembre 2020;
- per 80 milioni da CCT scadenza dicembre 2015;
- per 45 milioni da CCT scadenza luglio 2016;
- per 30 milioni da CCT scadenza aprile 2018;
- per 2 milioni da titoli obbligazionari CARIFAC scadenza aprile 2018;
- per 20 milioni da titoli obbligazionari Italy FR 20 scadenza giugno 2020;
- per 40 milioni da titoli obbligazionari UniCredit 9,375% scadenza luglio 2049.

Immobilizzazioni finanziarie: altri titoli

Esistenze iniziali	114.399.991
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>114.557.006</i>
Aumenti	9.527.300
Richiami	9.527.300
Rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
Altre variazioni	
Diminuzioni	24.021.386
Vendite e rimborsi	
Rettifiche di valore	24.021.386
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Altre variazioni	
Esistenze finali	99.905.905
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>103.146.291</i>

La voce si riferisce al fondo mobiliare chiuso di *private equity* “Clessidra Capital Partners” per euro 13,8 milioni e al fondo immobiliare chiuso “Mediolanum Property” per 86,1 milioni. Si tratta di investimenti mobiliari nell’ambito delle politiche di diversificazione del patrimonio.

Gli aumenti, pari a 9,5 milioni, sono riferiti a versamenti effettuati a favore del fondo chiuso “Clessidra Capital Partners” per 2,7 milioni e a favore del fondo “Mediolanum Property” per 6,8 milioni.

Le diminuzioni, pari a 24 milioni, sono riferite all’adeguamento contabile all’ultimo valore di rendicontazione disponibile sul fondo chiuso “Clessidra Capital Partners”.



GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Esistenze iniziali		8.611
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>31.815</i>	
Aumenti		133.663
Conferimenti		
Riprese di valore e rivalutazioni		-
Altre variazioni		133.663
Diminuzioni		142.274
Prelievi		142.274
Rettifiche di valore		-
Altre variazioni		
Esistenze finali		-
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>-</i>	
Risultato di gestione netto		133.663
Imposte		-
Risultato della gestione patrimoniale individuale		133.663
Commissioni di gestione		-
Commissioni di intermediazione		-
Spese e bolli		-
Risultato di gestione lordo		133.663

Nel corso dell'esercizio, è stata completamente definita la liquidazione della Gestione Patrimoniale la cui estinzione era iniziata lo scorso anno.

La variazione in aumento, pari a 134 mila euro, si riferisce alle plusvalenze nette realizzate dalla liquidazione della Gestione.

La variazione in diminuzione, pari a 142 mila euro, corrisponde all'importo ricevuto a seguito dell'estinzione della Gestione Patrimoniale composto per 32 mila euro da liquidità e per 110 mila euro da fondi quotati precedentemente depositati nella Gestione Patrimoniale e ora riclassificati tra gli "strumenti finanziari non immobilizzati".

Strumenti finanziari quotati: titoli di debito

Esistenze iniziali	145.184.365
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>146.945.386</i>
Aumenti	314.164.067
Acquisti	126.319.453
Riprese di valore e rivalutazioni	2.390.258
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	182.366.012
Altre variazioni	3.088.344
Diminuzioni	397.528.425
Vendite e rimborsi	397.528.425
Rettifiche di valore	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Altre variazioni	
Esistenze finali	61.820.007
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>64.070.216</i>

Le variazioni in aumento, pari a 314,2 milioni, corrispondono:

- per 126,3 milioni agli acquisti di obbligazioni effettuati nell'esercizio;
- per 2,4 milioni a riprese di valore per rettifiche effettuate nel precedente esercizio;
- per 182,4 milioni al trasferimento di titoli dal portafoglio immobilizzato per la successiva vendita;
- per 3,1 milioni alle plusvalenze nette realizzate nell'anno.

La variazione in diminuzione, pari a 397,5 milioni, corrisponde alle vendite ed ai rimborsi dell'esercizio.

Strumenti finanziari quotati: titoli di capitale

Esistenze iniziali	8.417.021
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	<i>8.417.021</i>
Aumenti	476.955.224
Acquisti	273.486.197
Riprese di valore e rivalutazioni	1.593.464
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	107.165.147
Altre variazioni	94.710.416
Diminuzioni	475.379.562
Vendite e rimborsi	120.784.956
Rettifiche di valore	17.794
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	354.576.812
Altre variazioni	
Esistenze finali	9.992.683
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>9.992.683</i>

Le variazioni in aumento, pari a 477 milioni, corrispondono:

- per 262,7 milioni alla sottoscrizione della quota di partecipazione all'aumento di capitale di UniCredit S.p.A.;
- per 10,8 milioni agli acquisti di azioni effettuati nell'esercizio;
- per 1,6 milioni a riprese di valore per rettifiche effettuate nel precedente esercizio;
- per 107,2 milioni al trasferimento di titoli dal portafoglio immobilizzato per la successiva vendita;
- per 94,7 milioni alla imputazione in aumento del valore di costo delle azioni rivenienti dall'esercizio dei diritti di opzione relativi all'aumento di capitale di UniCredit.

Le variazioni in diminuzione, pari a 475,4 milioni, corrispondono:

- per 120,8 milioni alle vendite di azioni effettuate nell'esercizio;
- per 354,6 milioni al trasferimento al portafoglio immobilizzato delle azioni UniCredit S.p.A. rivenienti dall'adesione all'aumento di capitale.

Strumenti finanziari quotati:

parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Esistenze iniziali	-
<i>(valore di mercato delle esistenze iniziali)</i>	
Aumenti	110.459
Acquisti	110.459
Riprese di valore e rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	
Altre variazioni	-
Diminuzioni	7.487
Vendite e rimborsi	
Rettifiche di valore	7.487
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Altre variazioni	
Esistenze finali	102.972
<i>(valore di mercato delle esistenze finali)</i>	<i>102.972</i>

La variazione in aumento, pari a 110 mila euro corrisponde al trasferimento di fondi quotati precedentemente depositati nella Gestione Patrimoniale in sede di definitiva liquidazione della stessa.

La variazione in diminuzione corrisponde alla rettifica di valore dovuta all'adeguamento contabile al minore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato.

I CREDITI, LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, LE ALTRE ATTIVITÀ E I RATEI E RISCONTI

Crediti

	31/12/2012
Finanziamento a società controllata strumentale	500.000
Crediti tributari	5.893.360
Credito per esercizio di recesso Cassa Depositi e Prestiti	89.965.637
Crediti per affitti e spese condominiali	62.978
Crediti per partite diverse	264.583
Totale	96.686.558

Il finanziamento si riferisce ad un apporto infruttifero a favore della società strumentale I.E.S. Srl. Per tale finanziamento sono stati utilizzati fondi istituzionali. Tale importo è evidenziato in un apposito fondo tra i *Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi*.

I crediti tributari comprendono crediti derivanti dalla dichiarazione dei redditi e richiesti a rimborso per 5 milioni, acconti IRAP per 200 mila euro e crediti per imposte subite all'estero per 700 mila euro.

Il credito per l'esercizio di recesso Cassa Depositi e Prestiti corrisponde al valore di bilancio della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti. In attesa della definitiva liquidazione è stato mantenuto il corrispondente Fondo Extra-dividendo CDP, pari a 33,2 milioni, tra i Fondi per rischi e oneri.

I crediti per fitti attivi e spese condominiali si riferiscono a fitti di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati al 31 dicembre 2012.

I crediti per partite diverse riguardano principalmente rimborsi spese su personale distaccato.

Disponibilità liquide

	31/12/2012
Cassa contante	1.926
C/C banche	168.305.590
Totale	168.307.516

Ratei e risconti attivi

	31/12/2012
Ratei relativi a:	6.394.461
Interessi maturati su titoli	6.394.461
Risconti relativi a:	2.082.307
Oneri	2.068.425
Ritenute anticipate su titoli di proprietà	13.882
Totale	8.476.768

Nella voce *Risconti relativi a: Oneri*, è ricompresa la quota di accantonamenti al Fondo manutenzione straordinaria immobili per la parte di competenza degli esercizi futuri.

IL PATRIMONIO NETTO

	Saldo iniziale	Donazioni ricevute	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2012
Fondo di dotazione	1.017.599.829			1.017.599.829
Riserva da donazioni	94.070	7.700		101.770
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	1.106.877.275		397.020	1.107.274.295
Riserva obbligatoria	421.553.801		10.267.766	431.821.567
Altre riserve facoltative previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza	101.596.689		-	101.596.689
Avanzo residuo di esercizio				-
Totale	2.647.721.664	7.700	10.664.786	2.658.394.150

Le variazioni in aumento, pari a 10,7 milioni, corrispondono:

- per 7.700 euro all'aumento della *Riserva da donazioni* per donazioni di opere d'arte;
- per 397 mila euro all'accantonamento alla voce *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, pari all'1% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori – Riserva obbligatoria e Fondo per il Volontariato – che dà attuazione alla richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente al piano finanziario di ripristino della Riserva;
- per 10,3 milioni all'accantonamento alla voce *Riserva obbligatoria*, pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio.

I FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

Esistenze iniziali	249.963.441
<i>meno:</i>	
- Trasferimento al fondo erogazioni	20.550.000
Esistenze finali	229.413.441

Il fondo è sufficiente a coprire gli impegni pluriennali, pari a 62 milioni. Non sono stati effettuati accantonamenti. Il trasferimento al fondo erogazioni, deliberato in sede di predisposizione del Documento Programmatico Previsionale, è stato effettuato per far fronte ad impegni su iniziative dirette di pari importo.

Fondi per le erogazioni

Esistenze iniziali	69.373.724
meno:	83.295.799
- Impegni deliberati negli anni precedenti di competenza dell'esercizio	57.436.464
- Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	25.154.089
- Trasferimenti al fondo per il volontariato	705.246
più:	81.190.902
- Accantonamento dell'esercizio	33.550.000
- Trasferimenti dal fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	20.550.000
- Storni di delibere	27.090.902
Esistenze finali	67.268.827

Le variazioni in diminuzione, pari a 83,3 milioni, corrispondono:

- per 57,4 milioni agli impegni assunti negli anni precedenti ma di competenza dell'esercizio;
- per 25,2 milioni agli impegni assunti nell'esercizio;
- per 705 mila euro all'integrazione dei fondi speciali per il volontariato per l'anno 2012.

Le variazioni in aumento, pari a 81,2 milioni, corrispondono:

- per 33,55 milioni all'accantonamento dell'esercizio;
- per 20,55 milioni al trasferimento dal fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali;
- per 27,1 milioni a storni di delibere.

Fondi per gli interventi diretti

Esistenze iniziali	1.167.571
meno:	143.287
- Utilizzi per impegni assunti nell'esercizio	143.287
Esistenze finali	1.024.284

La variazione in diminuzione, pari a 143 mila euro, corrisponde agli impegni assunti nell'esercizio.

Altri fondi

Esistenze iniziali	109.915.473
meno:	2.429.178
- Conferimenti a Fondazione con il Sud	74.584
- Utilizzi dei fondi ex accordo Acri-Volontariato	2.354.594
più:	10.145.917
- Trasferimenti al fondo per la Fondazione con il Sud	1.659.172
- Incremento del fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	581.526
- Accantonamenti al fondo nazionale per le iniziative comuni	122.022
- Incremento del fondo per immobili istituzionali	7.783.197
Esistenze finali	117.632.212

Le variazioni in diminuzione, pari a 2,4 milioni, corrispondono:

- per 75 mila euro alle erogazioni effettuate alla Fondazione con il Sud;
- per 2,3 milioni alle erogazioni effettuate con utilizzo del fondo ex accordo ACRI-Volontariato.

Le variazioni in aumento, pari a 10,1 milioni, corrispondono:

- per 1,6 milioni a trasferimenti al fondo per la Fondazione con il Sud;
- per 582 mila euro ad acquisti di immobilizzazioni materiali per fini istituzionali;
- per 122 mila euro all'accantonamento al fondo Nazionale per le iniziative comuni;
- per 2,2 milioni a interventi su immobili con destinazione a carattere istituzionale come di seguito specificato:
 - per 300 mila euro per l'acquisto di n. 54 autorimesse;
 - per 1,9 milioni alla capitalizzazione delle spese per interventi negli immobili di proprietà, acquisiti per finalità istituzionali.
- per 5,6 milioni all'accantonamento effettuato in sede di riparto dell'utile a parziale copertura degli immobili acquisiti attraverso la fusione per incorporazione della società strumentale I.S.C. S.p.A. e a suo tempo acquistati dalla stessa con fondi patrimoniali, ora classificati come immobili istituzionali. Per tali immobili il valore di bilancio è pari complessivamente a 19,9 milioni ed è prevista la completa copertura nei prossimi esercizi.

Composizione della voce "Altri fondi"

	31/12/2012
Fondo donazioni modali	100.150
Fondi ex accordo ACRI-Volontariato	1.002.480
Fondo per la Fondazione con il Sud	1.659.172
Fondo Nazionale per le iniziative comuni	122.022
Fondo partecipazioni in società strumentali	100.000
Fondo finanziamento società strumentali	500.000
Fondo per immobili istituzionali	108.394.558
Fondo per immobili istituzionali in usufrutto	2.500.000
Fondo per immobilizzazioni materiali istituzionali	3.253.781
Altri Fondi istituzionali	49
Totale	117.632.212

I FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi e oneri

Esistenze iniziali	119.669.266
<i>meno:</i>	
- Utilizzi dell'esercizio	26.443.610
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	881.045
Esistenze finali	94.106.701

Le variazioni in diminuzione, pari a 26,4 milioni, corrispondono:

- per 24 milioni all'utilizzo del fondo oscillazione titoli a fronte della rettifica di valore sul fondo chiuso "Clessidra Capital Partners";
- per 2 milioni all'utilizzo del fondo oscillazione titoli a fronte della rettifica di valore della partecipazione Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.;
- per 400 mila euro alla liquidazione di oneri per il personale accantonati negli esercizi precedenti.

Le variazioni in aumento pari a circa 900 mila euro corrispondono:

- per 500 mila euro all'accantonamento effettuato al Fondo manutenzione straordinaria immobili;
- per 400 mila euro agli accantonamenti per oneri per il personale non ancora liquidati. Tali accantonamenti sono stati imputati alla voce di Conto Economico *oneri per il personale*.

Composizione della voce Fondi per rischi e oneri

	31/12/2012
Fondo oneri per il personale	723.838
Fondo Extra-dividendo CDP	33.249.784
Fondo Oscillazione Titoli	57.588.410
Fondo Manutenzione Straordinaria Immobili	2.544.669
Totale	94.106.701

La Cassa Depositi e Prestiti ha determinato il valore di liquidazione in caso di recesso, in euro 6,299 per azione privilegiata, risultato di una compensazione con l'ipotetica restituzione dell'intero extra-dividendo pari a Euro 3,701. Il rimborso a 6,299 euro per azione, a fronte di una iscrizione al costo pari a 10 euro, comporta una minusvalenza di 3,701 euro per azione. Tale minusvalenza è coperta appunto dal fondo Extra-dividendo CDP, alimentato negli scorsi anni per un importo pari alla quota di dividendi eccedente il dividendo preferenziale (c.d. extra-dividendo). Il Fondo manutenzione straordinaria immobili è stato costituito in luogo dell'ammortamento degli immobili di interesse storico-artistico, quelli adibiti allo svolgimento di attività istituzionali acquisiti con fondi patrimoniali e gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. In tale fondo annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenze iniziali	712.855
<i>meno:</i>	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	37.098
<i>più:</i>	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	90.944
Esistenze finali	766.701

LE EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate

Esistenze iniziali	336.173.394
<i>meno:</i>	
- Erogazioni effettuate nell'esercizio (pagamenti)	111.133.361
- Storni di delibere assunte	27.090.902
<i>più:</i>	
- Utilizzo dei fondi erogazioni per delibere assunte	82.590.553
- Utilizzo dei fondi interventi diretti	143.287
Esistenze finali	280.682.971

Le variazioni in diminuzione, pari a 138,2 milioni, corrispondono:

- per 111,1 milioni ai pagamenti effettuati nell'esercizio;
- per 27,1 milioni allo storno di erogazioni deliberate.

Le variazioni in aumento, pari a 82,7 milioni, corrispondono:

- per 82,6 milioni alle erogazioni deliberate di competenza dell'esercizio;
- per 143 mila euro agli interventi diretti.

IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Fondo per il volontariato

Esistenze iniziali	18.991.549
<i>meno:</i>	<i>4.828.355</i>
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	4.828.355
<i>più:</i>	<i>2.719.704</i>
- Extra-accantonamento da Fondo assegnazioni future	645.422
- Trasferimento dai fondi per le erogazioni	705.246
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	1.369.036
Esistenze finali	16.882.898

La variazione in diminuzione, pari a 4,8 milioni, corrisponde ai pagamenti effettuati nell'esercizio.

Le variazioni in aumento, pari a 2,7 milioni, corrispondono:

- per 645 mila euro all'extra accantonamento effettuato come da indicazioni dell'ACRI;
- per 705 mila euro all'integrazione dei fondi speciali per il volontariato per l'anno 2012 come da indicazioni dell'ACRI;
- per 1,4 milioni all'accantonamento di competenza dell'esercizio, determinato ai sensi dell'art. 8 comma d) della legge 153/99, come segue:

Determinazione erogazione minima

Avanzo di esercizio	51.338.832
- Riserva obbligatoria (20%)	-10.267.766
- Erogazione minima ai settori rilevanti	-20.535.533
Parametro di riferimento	20.535.533

L'erogazione minima ai settori rilevanti corrisponde al 50% dell'avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria.

Determinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato

Parametro di riferimento	20.535.533
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di riferimento)	1.369.036

I DEBITI E I RATEI E RISCONTI PASSIVI

Debiti

	31/12/2012
Debiti verso fornitori	1.775.556
Debiti tributari	1.365.003
- per imposte di competenza dell'esercizio	970.904
- per ritenute effettuate	394.099
Debiti diversi	818.533
Totale	3.959.092

I debiti tributari sono relativi a IRES per 770 mila euro, IRAP per 200 mila euro e a ritenute effettuate per 394 mila euro.

La stima dell'IRES è stata operata prudenzialmente, in attesa della più precisa quantificazione delle detrazioni di imposte e delle deduzioni dell'imponibile, connesse alle erogazioni e ad altri esborsi sostenuti nel corso del 2012.

Tra i debiti diversi sono ricompresi per 600 mila euro oneri e contributi sul personale, maturati ma non ancora liquidati e per 200 mila euro depositi cauzionali ricevuti.

Ratei e risconti passivi

	31/12/2012
Ratei:	71.521
Interessi passivi e altri oneri finanziari	10.537
Oneri amministrativi	60.984
Risconti	0
Totale	71.521

I CONTI D'ORDINE

	31/12/2012
Beni di terzi	30.457
Beni presso terzi	1.098.839.543
Garanzie ricevute	12.122.131
Garanzie e impegni	19.050.000
Impegni di erogazione	62.001.192
Fondi di dotazione di fondazioni	18.670.633
Impegni per sottoscrizione fondi	48.135.260

La voce *Beni di terzi* ricomprende beni in comodato alla Fondazione.

Beni presso terzi

	31/12/2012
Beni artistici di proprietà presso terzi per fini istituzionali	1.035.790
Immobili di proprietà in comodato	59.161.623
Altri beni in comodato presso terzi	990.659
Titoli di proprietà presso terzi in custodia	1.037.651.471
Totale	1.098.839.543

I titoli di proprietà presso terzi in custodia sono evidenziati al valore nominale.

La voce *Garanzie ricevute*, pari a 12,1 milioni, si riferisce principalmente a fidejussioni ricevute, come previsto dai contratti di appalto per ristrutturazioni di immobili o da contratti di locazione di beni immobili.

La voce *Garanzie e Impegni*, pari a 19,05 milioni si riferisce ad impegni su fondi chiusi per 15 milioni e ad impegni per immobili da acquistare per 4,05 milioni.

La voce *Impegni di erogazione* rappresenta il volume dei progetti con erogazione pluriennale a valere sulle previsioni di rendite future.

L'importo degli impegni, in base alla documentazione pervenuta in attesa di una più precisa formulazione dei piani finanziari degli enti beneficiari, è così ripartito:

Impegni di erogazione

	importo
anno 2013	8.069.728
anno 2014	23.231.464
anno 2015	19.700.000
anno 2016	11.000.000
Totale	62.001.192

La voce *Impegni per sottoscrizione fondi* si riferisce al fondo mobiliare chiuso di private equity "Clessidra" e al fondo immobiliare chiuso "Mediolanum Property".

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

IL RISULTATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	31/12/2012	31/12/2011
Plusvalenze da realizzo	133.663	4.027.316
Totale	133.663	4.027.316

Dividendi e proventi assimilati

	31/12/2012	31/12/2011
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	14.298.710	55.460.595
- dividendi da partecipazione UniCredit Conferitaria	-	4.065.653
- dividendi da altre partecipazioni	12.281.470	46.993.438
- proventi netti da fondi comuni immobilizzati	2.017.240	4.401.504
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	-	258.075
- dividendi	-	258.075
Totale	14.298.710	55.718.670

Interessi e proventi assimilati

	31/12/2012	31/12/2011
Su crediti verso banche	2.013.213	1.031.652
Su titoli di debito	26.463.044	29.009.140
Altri interessi attivi	-	115.808
Totale lordo	28.476.257	30.156.600
Ritenute subite alla fonte	-3.973.230	-4.013.138
Totale	24.503.027	26.143.462

Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2012	31/12/2011
Svalutazioni	25.281	21.410.699
Titoli di debito	-	8.179.577
Titoli di capitale	17.794	13.231.122
Fondi	7.487	-
Riprese di valore	3.983.722	86.247
Titoli di debito	2.390.258	86.247
Titoli di capitale	1.593.464	-
Totale	3.958.441	-21.324.452

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	31/12/2012	31/12/2011
Titoli di debito	3.088.344	-7.958.369
Titoli di capitale	6.638.470	-2.270.254
Contratti derivati	2.939.516	8.458.051
Totale	12.666.330	-1.770.572
Ritenute subite alla fonte	-	-
Totale	12.666.330	-1.770.572

Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
Svalutazioni	-	234.534.153
Altre partecipazioni	-	234.534.153
Riprese di valore	527	10.891
Rivalutazione partecipazioni strumentali	527	10.891
Totale	527	-234.523.262

Oneri finanziari e di gestione del patrimonio

	31/12/2012	31/12/2011
a) per il personale incaricato della gestione del patrimonio	372.200	430.831
b) per servizi di gestione del patrimonio e di consulenza	-	150.721
c) commissioni di negoziazione	-	1.896
d) interessi passivi e altri oneri finanziari	8.658	7.184
Totale	380.858	590.632

GLI ALTRI PROVENTI, ONERI E IMPOSTE

Altri proventi

	31/12/2012	31/12/2011
Recupero spese per personale distaccato	906.453	828.713
Fitti attivi e altri proventi su immobili	5.925.466	6.680.419
Recuperi e rimborsi vari	37.035	26.365
Totale	6.868.954	7.535.497

Oneri

	31/12/2012	31/12/2011
a) compensi e rimborsi organi statutari	2.045.468	2.308.150
b) per il personale	4.311.000	4.540.531
c) per consulenti e collaboratori esterni	158.344	244.635
d) per servizi	1.142.518	1.659.470
e) ammortamenti	1.009.683	1.261.774
f) accantonamenti	102.211	406.723
g) altri oneri	508.779	356.080
Totale	9.278.003	10.777.363

I compensi e i rimborsi agli organi statutari si dettagliano come segue:

Organi statutari: compensi

	numero	importo
a) componenti organo di indirizzo	32	625.651
b) componenti organo di amministrazione	8	1.250.565
c) componenti organo di controllo	3	169.252
Totale	43	2.045.468

Il personale della Fondazione al 31/12/2012 è così composto:

- n. 6 dirigenti;
- n. 12 quadri;
- n. 24 impiegati;
- n. 1 collaborazione a progetto.

La voce *ammortamenti* comprende, per 1,0 milioni, l'ammortamento degli immobili acquistati per finalità di investimento del patrimonio. Non vengono ammortizzati gli immobili a reddito, per i quali il valore presumibile di realizzo risulta superiore al valore contabile o al costo di acquisto. Per le suindicate tipologie di immobili, in luogo dell'ammortamento, è costituito il "fondo manutenzione straordinaria immobili" – iscritto nella voce fondi rischi e oneri – dove annualmente viene accantonata una quota sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile. Continuano a essere ammortizzati gli immobili che, pur essendo di natura reddituale, hanno insito un particolare rischio di mercato o tecnologico.

Rientra in tale tipologia l'immobile denominato "Centro Gemello". L'ammortamento è calcolato sulla base della durata residua del contratto di affitto considerato il valore residuo dell'immobile stimato a fine locazione. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce *accantonamenti* per 102 mila euro si riferisce all'accantonamento al Fondo manutenzione straordinaria immobili per la quota di competenza dell'esercizio, sulla base di un piano manutentivo programmato per ciascun immobile.

La voce *altri oneri* ricomprende la provvigione di intermediazione relativa alla cessione di un immobile.

Proventi straordinari

	31/12/2012	31/12/2011
Indennità e risarcimenti	7.928	14.001.957
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.158.689	762
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	2.942.414	-
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie	718.519	416.745
Utilizzo riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	234.534.153
Totale	4.827.550	248.953.617

Tra le *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo* è stata imputata l'eccedenza di imposte accantonate prudenzialmente nell'esercizio precedente, in attesa della quantificazione delle detrazioni di imposte e delle deduzioni dell'imponibile, connesse alle erogazioni effettuate nel corso del 2011.

Le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali si riferiscono alle plusvalenze realizzate dalla vendita di un immobile.

Le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alle plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni della Società Conferitaria UniCredit S.p.A.

Oneri straordinari

	31/12/2012	31/12/2011
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	4.288.320	62.315
Sopravvenienze passive	99	771
Imposte relative ad esercizi precedenti	705	-
Totale	4.289.124	63.086

Le *Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie*, si riferiscono alle minusvalenze derivanti dalla cessione di azioni della Società Conferitaria UniCredit S.p.A.

Imposte e tasse

	31/12/2012	31/12/2011
Imposte da pagare con dichiarazione dei redditi	1.224.426	1.795.049
IRES	1.027.193	1.598.348
IRAP	197.233	196.701
Imposte versate nell'esercizio	745.959	606.745
IMU - ICI	660.288	167.136
Tassa rifiuti solidi urbani	27.323	26.394
Altre imposte e tasse	58.348	413.215
Totale imposte a carico dell'esercizio	1.970.385	2.401.794







ALLEGATI DI BILANCIO

Stato patrimoniale riclassificato

Conto economico riclassificato

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITÀ	31/12/2012		31/12/2011	
	così distribuiti		così distribuiti	
Impieghi con finalità reddituali	3.203.632.414	92,32%	3.402.347.159	95,62%
Immobilizzazioni	2.963.409.236	85,40%	3.178.267.367	89,32%
<i>Immobili</i>	120.825.529		138.754.818	
<i>Cantieri in corso</i>	10.384.750		6.361.379	
<i>Attività finanziarie</i>	2.832.198.957		3.033.151.170	
partecipazione UniCredit immobilizzata	2.103.201.459		1.910.586.278	
altri titoli azionari immobilizzati	88.646.724		195.811.871	
titoli obbligazionari	540.444.869		722.387.393	
Cassa depositi e prestiti	-		89.965.637	
Fondo private equity Clessidra	13.823.175		35.167.061	
Fondo Mediolanum Property	86.082.730		79.232.930	
Attivi non immobilizzati	240.223.178	6,92%	224.079.792	6,30%
titoli obbligazionari	61.820.007		145.184.365	
titoli azionari	9.992.683		8.417.021	
gestione patrimoniale e fondi di investimento	102.972		8.611	
disponibilità liquide	168.307.516		70.469.795	
Impieghi con finalità istituzionali	161.907.058	4,67%	139.771.649	3,93%
immobili	134.136.684		111.492.652	
beni mobili d'arte	8.943.783		8.393.138	
beni mobili strumentali	1.905.881		1.537.298	
altri beni	2.500.000		2.500.000	
partecipazioni territoriali	13.820.183		15.248.561	
partecipazioni società strumentale	100.527		100.000	
finanziamento infruttifero	500.000		500.000	
Altri attivi	104.663.326	3,02%	16.061.073	0,45%
crediti tributari	5.893.360		6.273.139	
altri crediti	90.293.198		241.234	
ratei e risconti	8.476.768		9.546.700	
TOTALE DI BILANCIO	3.470.202.798	100%	3.558.179.881	100%

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2012		31/12/2011	
	così distribuiti		così distribuiti	
Impegni per l'attività erogativa	365.858.980	10,54%	425.706.238	11,96%
erogazioni deliberate	280.682.971		336.173.394	
fondo volontariato	16.882.898		18.991.549	
fondi per le erogazioni	68.293.111		70.541.295	
Altre voci del passivo	4.797.314	0,14%	5.203.799	0,15%
TFR	766.701		712.855	
debiti tributari	1.365.003		2.720.255	
altri debiti	2.594.089		1.702.010	
ratei e risconti passivi	71.521		68.679	
Fondi per rischi e oneri	94.106.701	2,71%	119.669.266	3,36%
fondo oscillazione titoli	57.588.410		83.651.050	
fondo manutenzione straordinaria immobili	2.544.669		2.033.615	
altri fondi rischi	33.973.622		33.984.601	
Fondi rettificativi	117.632.212	3,39%	109.915.473	3,09%
fondo immobili istituzionali	108.394.558		100.611.362	
altri fondi	9.237.654		9.304.111	
Fondo di stabilizzazione	229.413.441	6,61%	249.963.441	7,03%
Patrimonio netto	2.658.394.150	76,61%	2.647.721.664	74,41%
TOTALE DI BILANCIO	3.470.202.798	100%	3.558.179.881	100%



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2012	31/12/2011
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:		
Dividendi e proventi assimilati	14.298.710	55.718.670
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	133.663	4.027.316
Interessi e proventi assimilati	24.503.027	26.143.462
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	12.666.330	-1.770.572
Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.958.441	-21.324.452
Totale	55.560.171	62.794.424
gestione immobili fitti attivi	5.925.466	6.680.419
proventi diversi	5.771.038	15.274.542
operazioni straordinarie		
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	527	-234.523.262
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	-4.288.320	-62.315
Utilizzo riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	234.534.153
Totale	-4.287.793	-51.424
RICAVI	62.968.882	84.697.961
COSTI DI STRUTTURA		
personale	-4.311.000	-4.540.531
compensi e rimborsi organi statutari	-2.045.468	-2.308.150
servizi	-1.142.518	-1.659.470
consulenti e collaboratori esterni	-158.344	-244.635
altri oneri	-508.779	-356.080
totale	-8.166.109	-9.108.866
ONERI FINANZIARI E DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-380.858	-590.632
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	-8.546.967	-9.699.498
ACCANTONAMENTO AL FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	-102.211	-406.723
AMMORTAMENTI	-1.009.683	-1.261.774
IMPOSTE E TASSE	-1.970.385	-2.401.794
ONERI STRAORDINARI	-804	-771
COSTI	-11.630.050	-13.770.560
AVANZO DELL'ESERCIZIO	51.338.832	70.927.401
accantonamento alla riserva obbligatoria	-10.267.766	-14.185.480
accantonamento al fondo per il volontariato	-1.369.036	-1.891.397
accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-397.020	-548.505
Avanzo disponibile per erogazioni istituzionali	39.305.010	54.302.019





RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Consiglieri,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 presenta, in raccordo alle evidenze contabili, un Attivo di euro 3.470.202.798, un Patrimonio netto di euro 2.658.394.150, Conti d'ordine per euro 1.258.849.216 e un Avanzo dell'esercizio di euro 51.338.832, prima degli accantonamenti previsti dalle norme vigenti e del riparto proposto al Consiglio Generale. Il Bilancio d'esercizio, unitamente alla Relazione sulla gestione, sono stati oggetto delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2013 e del 4 marzo 2013.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme previste per le Fondazioni Bancarie di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo n° 153/1999 e successive modifiche. In attesa dell'emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento contemplato dall'ultimo comma di tale articolo, anche per questo esercizio, risultano adottate le norme contenute nell'“Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica”, emanato per la formazione del bilancio 2000, in attesa dell'emanando conforme Decreto Ministeriale.

Il bilancio di esercizio, espresso in euro, presenta il raffronto con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente e comprende la nota integrativa con i relativi allegati. Il Collegio Sindacale, nominato dal Consiglio Generale il 27 aprile 2012, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 18 dello Statuto della Fondazione, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403, primo comma, del Codice Civile, restando affidata alla Società di revisione, designata dal Consiglio Generale, la revisione legale, come previsto dall'articolo 20 dello Statuto.

Si segnala, inoltre, che la Fondazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo n° 231/2001 e che a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n° 212/2011 ha attribuito, a partire dal 1° gennaio 2012, le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, attenendosi alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n° 58/1998 relativo alle società quotate in borsa, in quanto applicabili, segnala quanto segue:

1. Le operazioni di maggior rilievo - economico, finanziario e patrimoniale - effettuate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio sono di seguito sintetizzate.
 - a. Nel febbraio 2012 la partecipazione all'aumento di capitale Unicredit per un controvalore di 262,7 milioni di euro; allo scopo di reperire la liquidità neces-

saria alla sottoscrizione dell'aumento di capitale l'investimento è stato preceduto dalla dismissione di parte del portafoglio azionario e di parte del portafoglio obbligazionario.

- b. L'assunzione di numero 512 delibere di impegno per l'ammontare complessivo di 82,7 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono state erogate risorse per euro 111,1 milioni. I progetti pluriennali prevedono impegni futuri pari a 62,0 milioni di euro, coperti dal Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali, che ammonta complessivamente ad euro 229,4 milioni.
 - c. L'acquisto di un complesso immobiliare denominato "Palazzo del Capitano" a Verona per 18,0 milioni di euro e la capitalizzazione per interventi su immobili di proprietà pari a 6,5 milioni di euro dei quali 5,3 milioni di euro riferiti al complesso immobiliare denominato "ex Magazzini Generali" a Verona. La cessione di un complesso immobiliare a Verona per 18,0 milioni di euro.
 - d. Il conseguimento di complessivi 14,3 milioni di euro di dividendi, di 24,5 milioni di euro di interessi e proventi assimilati, di 0,1 milioni di euro da gestioni patrimoniali, di 12,7 milioni di euro dalla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, di 5,9 milioni di euro dalla gestione di immobili e di 5,8 milioni di euro da altri proventi. La rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati è stata pari a 4,0 milioni di euro. Le minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie sono state pari a 4,3 milioni di euro.
 - e. L'esercizio del diritto di recesso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in concomitanza alla facoltà di esercizio della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie. Conseguentemente, la Fondazione ha iscritto prudenzialmente in bilancio un credito pari a euro 89,9 milioni, corrispondente al valore di carico della partecipazione e ha mantenuto il fondo rischi ed oneri per extra dividendi pari a euro 33,2 milioni. Fondazione rimane in attesa della liquidazione definitiva della quota e ha deliberato la proposizione di un'azione giudiziaria volta a far valere il diritto alla liquidazione sulla base non del valore nominale ma della quota corrispondente al valore economico del patrimonio netto.
2. Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali.
 3. Alla data di riferimento del bilancio la Fondazione non detiene investimenti in strumenti finanziari derivati, obbligazioni strutturate o di natura speculativa.
 4. La società strumentale denominata Iniziative Edilizie Sociali S.r.l. (I.E.S.), con capitale sociale pari ad euro 0,1 milioni, ha continuato la propria attività di supporto alla Fondazione, nell'ambito dei settori rilevanti definiti ai sensi del Decreto Legislativo n° 153/1999, con riguardo alla gestione dei beni immobili istituzionali e alla progettazione e controllo degli interventi edilizi, dei cantieri e degli appalti. La società strumentale gestisce inoltre il Teatro Ristori di Verona, di proprietà della Fondazione. Nei confronti della società strumentale sono stati assegnati finanziamenti infruttiferi per una consistenza, al 31 dicembre 2012, di 0,5 milioni di euro.

5. Il Bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società incaricata Reconta Ernst & Young S.p.A. Nella relazione al Bilancio della società di revisione, datata 5 marzo 2013 e priva di rilievi, si attesta che il bilancio di esercizio *“rapresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012”*. Viene inoltre affermato che *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2012”*.
6. Alla società di revisione sopra indicata è stato conferito nel corso del 2012 l’ulteriore incarico di predisporre una relazione sulla congruità del prezzo di cessione delle azioni della Società conferitaria. L’emolumento è stato pari ad euro 12.100 iva compresa.
7. Non sono pervenuti a questo Collegio esposti e/o denunce.
8. Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri prescritti dalla Legge e dallo Statuto.
9. Il Collegio Sindacale, nel corso del 2012, ha partecipato a tutte le riunioni, in numero di 5, del Consiglio Generale, a tutte le riunioni, in numero di 13, del Consiglio di Amministrazione ed ha tenuto, per la propria attività, numero 8 riunioni collegiali.
Il Collegio Sindacale, nell’ambito della competente attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha riscontrato l’osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione a cui debbono attenersi le Fondazioni Bancarie.
Il Collegio Sindacale ha inoltre constatato che la gestione delle attività finanziarie è avvenuta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, in aderenza al Regolamento del 24 novembre 2000 e successive integrazioni, approvato con delibera del Consiglio Generale.
I rischi finanziari sono stati monitorati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione, anche attraverso l’attività dell’Ufficio *Risk Management*.
10. Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente l’adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione rispetto alle dimensioni dell’attività svolta, ai progetti concretamente posti in essere e rispetto ai risultati conseguiti.
11. Il Collegio Sindacale ha inoltre riscontrato l’adeguatezza e l’efficacia della funzione di *Internal Audit*, che ha condotto la propria attività secondo le linee del piano di *audit* approvato. L’Ufficio Monitoraggio Progetti ha svolto attività di monitoraggio, di verifica e di affiancamento su particolari progetti di iniziativa della Fondazione.
12. Il sistema amministrativo-contabile e le afferenti procedure informatiche risultano, a giudizio del Collegio Sindacale, adeguati e regolarmente aggiornati. Essi forniscono in maniera affidabile una appropriata rappresentazione dei fatti di gestione.
13. Il Collegio Sindacale ha riscontrato l’applicazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n° 81/2008 in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

14. Risultano adottate adeguate misure in tema di Privacy. Il disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza non ha evidenziato profili di rischio che non risultino contemplati dalle misure adottate.
15. Ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del Decreto Legislativo n° 58/1998 la Fondazione ha impartito alla società strumentale controllata le istruzioni in ordine alla messa a disposizione, da parte di quest'ultima, delle notizie necessarie per fornire una completa informazione nel bilancio di esercizio.
16. Nel corso degli incontri avuti con la Società incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del Decreto Legislativo n° 58/1998 non sono stati segnalati fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'articolo 155, comma 2, del medesimo decreto.
17. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato atti o fatti che comportassero la necessità di segnalazioni all'Autorità di Vigilanza e, in particolare, per quanto attiene alle cause di decadenza, di sospensione o di incompatibilità dei componenti degli organi della Fondazione.
Dall'attività di verifica complessivamente svolta dal Collegio Sindacale non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.
18. La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio è conforme alle disposizioni di Legge e, in particolare, risultano effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dall'articolo 15 della Legge n° 266/1991. La proposta di ripartizione dei mezzi a disposizione per l'attività istituzionale risulta coerente con l'obiettivo di preservazione del patrimonio. La proposta formulata recepisce inoltre le indicazioni avanzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alla graduale ricostituzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze utilizzata nel 2011.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale ritiene, senza eccezioni, che il Bilancio al 31 dicembre 2012 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla gestione, esprima con chiarezza e rappresenti, in maniera veritiera e corretta, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 ed il risultato economico dell'esercizio. Il Collegio esprime quindi un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio 2012 ed il proprio parere favorevole alla sua approvazione.

Il Collegio rivolge, infine, un vivo ringraziamento al Presidente, al Consiglio Generale e ai componenti del Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata. Esprime, inoltre, al Direttore Generale e a tutto il personale l'apprezzamento per la collaborazione professionale ricevuta a supporto della propria attività.

Verona, lì 5 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

UMBERTO BAGNARA – *Presidente*

ANDREA LIONZO – *Sindaco*

CARLO SELLA – *Sindaco*

Relazione della società di revisione

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di
Verona Vicenza Belluno e Ancona

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relativa nota integrativa, della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci ai sensi dello Statuto, che richiama l'art. 2409-bis del Codice Civile.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio. Come illustrato nella sezione "Quadro normativo" della nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza (di seguito il "Provvedimento").

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

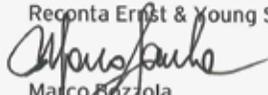
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dal Provvedimento, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in conformità ai principi e criteri contabili richiamati nel paragrafo 1. e descritti nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Fondazione. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile, richiamato dallo Statuto della Fondazione. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2012.

Verona, 5 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Marco Bozzola
(Socio)

Foto: Lorenzo Ceretta - Vicenza

Stampa: Unigraf - Povegliano Veronese (VR)